

CLASSE 5DI

Indirizzo INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI

Articolazione INFORMATICA

Anno Scolastico 2022/23

Documento del Consiglio di Classe

Articolo 10 Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023

Nella redazione del documento, il consiglio di classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
1.1	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
2	PROFILO DELLA CLASSE.....	4
2.1	Storia della classe (Excursus)	4
2.2	Partecipazione al dialogo educativo, andamento disciplinare e risultati di apprendimento	5
3	PROFILO DEL DIPLOMATO	6
3.1	Profilo educativo culturale e professionale del diplomato in “informatica e telecomunicazioni” (articolazione informatica).....	6
3.2	Piano degli Studi Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	8
4	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO PER SINGOLA DISCIPLINA	9
	(metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA).....	9
4.1	RELIGIONE.....	10
4.2	MATEMATICA.....	12
4.3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	16
4.4	ITALIANO	18
4.5	STORIA	27
4.6	LINGUA INGLESE.....	33
4.7	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA.....	39
4.8	SISTEMI E RETI.....	42
4.9	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	45
4.10	INFORMATICA	48
5	“EDUCAZIONE CIVICA” - percorsi e progetti svolti (anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023).....	52
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO - anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023).....	54
7	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	56

8	ALLEGATO n. 1 “contenuti disciplinari singole materie”	57
8.1	RELIGIONE.....	57
8.2	MATEMATICA.....	61
8.3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	62
8.4	ITALIANO.....	64
8.5	STORIA	69
8.6	LINGUA INGLESE.....	71
8.7	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA.....	76
8.8	SISTEMI E RETI.....	81
8.9	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	86
8.10	INFORMATICA	89
9	ALLEGATO n. 2 “prove effettuate e iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’Esame di Stato”	92
10	ALLEGATO n. 3 “allegato A- griglia di valutazione della prova orale (OM 45 /2023)” ..	107
11	ALLEGATO n. 4 “Modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL”	108
12	FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	110

1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof. Stefano Secli

1.1 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Botrugno Claudio	Scienze Motorie e Sportive	X	X	X
Capano Cinzia	Matematica			Sett-Aprile
Bianco Maristella	Matematica	X		da Aprile
Lionetto Romina	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa (GPOI)			X
Lionetto Romina	Sistemi e Reti	X		
Montagna Virginia	GPOI – Lab			X
De Pascalis Carlo	Sistemi e Reti e “Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni” (TPSIT)			X
Tamburreto Andrea	Sistemi e Reti – Lab			X
Sarcinella Santina	Italiano e Storia	X	X	X
Secli Stefano	Informatica	X	X	X
De Vitis Giuseppe	Informatica e TPSIT - Lab	X	X	X
Semola Tommaso	Religione	X	X	X
Stefanelli Anna	Inglese	X	X	X

2 PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Storia della classe (Excursus)

	Classe 3 ^a a.s. 2020 2021	Classe 4 ^a a.s 2021 2022	Classe 5 ^a a.s. 2022 2023
Iscritti	21	21	21
Promossi	20	21	
Ritirati	1	0	1
Non promossi	0	0	

2.2 Partecipazione al dialogo educativo, andamento disciplinare e risultati di apprendimento

La classe non ha sempre saputo mantenere, nel corso del triennio, un atteggiamento collaborativo con i docenti.

Gli alunni infatti, che pur hanno dimostrato di conoscere le regole della convivenza scolastica e sociale, talvolta non hanno contribuito, con il loro comportamento, all'instaurarsi di un clima fortemente produttivo nel quale fosse possibile operare dei processi di crescita culturale ed umana.

Emerge un quadro non totalmente positivo per ciò che attiene la partecipazione e l'interesse durante lo svolgimento delle lezioni. Eterogeneo risulta, poi, l'impegno profuso nel lavoro domestico: alcuni alunni si sono mostrati particolarmente interessati, propensi ad approfondire le tematiche presentate, talvolta anche con personali contributi originali e hanno partecipato con impegno costante; altri hanno dimostrato un impegno saltuario, indirizzato, nel migliore dei casi, alla preparazione in vista di verifiche.

Va rilevato, tuttavia, come alcuni oggettivi limiti legati alla frequenza in DAD durante il terzo e quarto anno, per le contingenze dovute al diffondersi dell'epidemia di Covid-19, abbiano sfavorito, in generale, il processo di apprendimento, rendendo difficoltoso, per i ragazzi, mantenere un costante e sempre alto livello di attenzione, nonché il perseguimento di risultati adeguati agli standard elevati che si sarebbero raggiunti in una situazione di didattica tradizionale.

È opinione comune, fra i docenti del Consiglio di Classe, che tale contingenza abbia poi avuto ricadute negative anche nel quinto anno, soprattutto in termini di una minore capacità di concentrazione.

Gli esiti raggiunti, anche alla luce di questo, confermano una situazione piuttosto differenziata: spicca un gruppo di alunni che, dotato di buoni strumenti logico-operativi, ha affrontato lo studio in modo costante, interessato e rigoroso, raggiungendo ottimi risultati nel corso del triennio. Un secondo gruppo di studenti, che possiede discrete capacità logico-deduttive, si attesta sulla piena sufficienza o su esiti anche discreti, per quanto si evidenzino incertezze nelle applicazioni.

Infine, un ultimo gruppo, evidenzia ancora delle fragilità in alcune discipline.

3 PROFILO DEL DIPLOMATO

3.1 Profilo educativo culturale e professionale del diplomato in "informatica e telecomunicazioni" (articolazione informatica):

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;

- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

(ARTICOLAZIONE INFORMATICA)

Il Diplomato nell'indirizzo Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi ai diversi tipi di software: gestionale, orientato ai servizi e per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

- utilizzare, a livello avanzato, la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione "Informatica" vengono approfondite l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Piano degli Studi Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (Articolazione INFORMATICA)

Insegnamenti Generali Comuni	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Insegnamenti Obbligatorii dell'indirizzo					
Scienze Integrate(fisica)	3	3			
Scienze Integrate(chimica)	3	3			
Scienze e Tecnologie di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
TPSIT			3	3	4
GPOI					3
Articolazione: INFORMATICA					
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Totale ore insegnamento di indirizzo	12	12	17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO	33	32	32	32	32

4 VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER SINGOLA DISCIPLINA

(metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA)

Relazione sulla classe

La classe è composta da 20 alunni, provenienti da un ambiente socio-culturale eterogeneo: tutti gli alunni si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica. Durante questo anno scolastico, la classe ha sempre mostrato un senso di responsabilità soddisfacente e consono ad una classe quinta che si accinge all'esame di maturità. Si sono dimostrati sempre puntuali nel seguire le lezioni e predisposti al dialogo educativo, interessati nel confronto sui temi trattati in classe e anche su alcuni temi di attualità.

Hanno dato prova del senso di responsabilità nell'organizzazione, personale e di classe, del lavoro. Dal punto di vista della metodologia, nella prima parte dell'anno, sono state fatte delle lezioni frontali, a volte con l'uso di strumenti multimediali. Nella seconda parte dell'anno sono stati gli alunni a presentare ai compagni dei temi scelti e concordati precedentemente con l'insegnante.

Come tempi è stata sempre usata l'ora settimanale di lezione.

La valutazione si è basata sulla capacità di interazione con l'insegnante e con i compagni, sulla puntualità e la precisione nello svolgere i compiti assegnati e sulla responsabilità dimostrata rispetto all'organizzazione del proprio lavoro, domestico e scolastico.

Finalità della disciplina

L'IRC risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del Cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Esso contribuisce alla formazione in riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo – didattica, la conoscenza della concezione cristiano – cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana, nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra Cristianesimo e altri sistemi di significato. L'IRC, nell'attuale contesto multiculturale, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà, in una prospettiva di giustizia e di pace.

Obiettivi generali

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, in un contesto multiculturale.

- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico – culturali.

Metodologie adottate

Lezione frontale, confronto, dibattito, discussione guidata, didattica attiva, cooperative learning.

Strumenti

Libro di testo, dispense fornite dal docente, ricerche sul web, materiale audio - visivo.

Verifiche

Due verifiche per quadrimestre, di cui una scritta e una orale.

Sgo. Comunità scuola

Docente BIANCO MARISTELLA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha lavorato con una docente nella prima parte dell'annoscolastico, solo nell'ultimo periodo è subentrata la docente titolare. Anche l'anno scolastico precedente è mancata una continuità di docenza. La classe è caratterizzata dalla presenza di tre gruppi: uno, molto ristretto, interessato e disponibile al dialogo educativo, costante nell'impegno domestico, un altro impegnato sufficientemente, ma in modo non sempre costante ed infine un gruppo, con vistose lacune pregresse, disinteressato alle varie attività didattiche, poco o niente impegnato nello studio

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

Nell'ambito del nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici la Matematica, al pari delle altre discipline che afferiscono all'area di istruzione generale, ha mirato non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne – in linea con quanto indicato nel Quadro Europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente – un loro utilizzo responsabile ed autonomo “ in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

Le competenze previste nella programmazione iniziale sono:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

La classe risulta eterogenea riguardo le competenze raggiunte. Esse sono state acquisite in modo molto differenziato e sicuramente in maniera proporzionata all'impegno profuso e alle capacità proprie. Solo pochissimi alunni hanno conseguito un profitto molto positivo, partecipando e studiando costantemente, migliorando la propria preparazione. Un gruppo, malgrado alcune lacune e qualche incertezza, è riuscito a raggiungere risultati sufficienti o buoni, grazie ad una adeguata motivazione. Qualcuno ha partecipato all'attività didattica in modo molto discontinuo conseguendo una preparazione superficiale e frammentaria, alcuni alunni hanno dimostrato disinteresse per quasi tutte le attività svolte e/o proposte anche in aula.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti sono stati sviluppati adattandoli al reale livello di preparazione della classe e, per ottenere risultati apprezzabili e duraturi, non si è seguito un unico criterio didattico bensì un metodo dinamico, basato sulle approssimazioni successive. I vari temi svolti sono stati trattati passando dal

particolare al generale, dal generale al particolare oppure presentando l'argomento in forma problematica. In quest'ultimo caso, gli alunni sono stati guidati e stimolati a scoprire proprietà e regole che successivamente sono state formalizzate.

L'adattamento della metodologia alle particolari esigenze didattiche ha comportato un continuo monitoraggio dei diversi stati di apprendimento degli alunni mediante interventi di vario genere: dialogo, anche informale, con gli alunni; interventi degli alunni; controllo e correzione del lavoro domestico. Sono state evitate applicazioni artificiali e complicate, e la maggior parte delle dimostrazioni le quali avrebbero potuto scoraggiare gli alunni.

Lo sviluppo del programma è stato effettuato in un tempo sufficiente a consentire l'assimilazione dei contenuti minimi e delle tecniche di calcolo mirando alla qualità e non alla quantità.

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libro di testo in adozione
- Mappe concettuali

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E/O APPROFONDIMENTO

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, si è fatto ricorso a pause didattiche per il recupero di abilità e conoscenze risultate carenti nella maggior parte degli alunni

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione non si è ridotta ad una semplice verifica delle abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche, ma ha tenuto conto di tutte le tematiche affrontate e degli obiettivi prefissati. Pertanto si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- appropriazione cognitiva dei contenuti programmati
- acquisizione di adeguati metodi di studio e di apprendimento
- capacità di autonomia di riflessione e di giudizio
- livello di partenza
- progresso nell'apprendimento
- costanza nell'impegno al dialogo educativo e partecipazione alle attività didattiche.

Gli accertamenti sono stati opportunamente calibrati in modo da individuare le eventuali lacune e, quindi, approntare mirate strategie di recupero.

Le procedure e i mezzi di misurazione dei risultati dell'apprendimento sono stati strutturati in modo da contribuire alla valutazione formativa, rivolta alla rilevazione continua di dati sul processo di apprendimento, necessari per guidarlo e correggerlo, e alla valutazione sommativa, rivolta alla misurazione dell'apprendimento alla fine di un intero segmento del percorso didattico. Quest'ultima valutazione ha permesso in maniera formale di esprimere giudizi e assegnare voti agli alunni.

Nell'assegnazione del voto si è tenuto conto dell'impegno, dell'acquisizione dei contenuti, della elaborazione delle conoscenze, dell'autonomia critica, della padronanza delle tecniche di calcolo e delle capacità di usarle anche in ambiti diversi dalla matematica. In ogni caso si è tenuto conto dei risultati raggiunti in rapporto alle singole capacità ed in relazione alla specifica situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Per la valutazione formativa si sono adottati i seguenti strumenti:

- Continuo colloquio anche informale con la classe;
- interventi e osservazioni dei ragazzi;
- esercizi svolti dagli alunni a casa;
- interrogazioni

Per la valutazione sommativa, a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare, si sono usati i seguenti strumenti:

- prove scritte con esercizi, per la verifica di conoscenze ed abilità, e problemi, per rilevare le capacità di analisi, di sintesi e le eventuali competenze acquisite;
- prove orali per rilevare le capacità di orientarsi, di argomentare e di affrontare situazioni problematiche nonché utili per valutare la chiarezza e l'organicità nell'esposizione e la proprietà di linguaggio dell'alunno;
- prove scritte per classi parallele in ingresso.

Ogni prova ha accertato il raggiungimento di "obiettivi minimi", ovvero la conoscenza di principi, nozioni, regole base; esposizione accettabile delle conoscenze acquisite; normali abilità nell'uso di linguaggi specifici e di tecniche operative, e l'eventuale raggiungimento di "obiettivi superiori", ovvero sicura e ricca conoscenza della disciplina; capacità di orientarsi nella impostazione e soluzione dei problemi; saper effettuare confronti e mettere in relazione; avere padronanza nell'uso di linguaggi specifici e di tecniche operative.

La valutazione numerica è stata fatta in base alla seguente griglia di corrispondenza tra voto e risultati raggiunti dall'alunno.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO ATTRIBUITO E RISULTATI OSSERVATI

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1/2/3 Gravemente insufficiente	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4 Molto Insufficiente	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5 Mediocre	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6 Sufficiente	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7 Discreto	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8 Buono	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze

			e le abilità acquisite
9 Ottimo	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
10 Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza e in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

M. S. S. S.

Prof. CLAUDIO BOTRUGNO

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe V Sez. D Inf. risulta formata dall'inizio del corrente anno scolastico 2022/2023 da 20 elementi. Si individuano nella classe due tipologie di allievi che si differenziano per interesse, partecipazione e comportamento. Il primo approccio con gli alunni ha previsto, attraverso un lavoro di tipo motorio, la verifica delle abilità e conoscenze da loro possedute e sulla base di queste è stata seguita la Programmazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi di tipo motorio, psicologico e sociale. Durante tutto l'anno scolastico si sono svolte lezioni prevalentemente pratiche, solo alcune lezioni o parte di esse si sono svolte in classe e hanno riguardato contenuti esclusivamente teorici. Il gruppo classe è eterogeneo, la maggior parte degli alunni mostra buone attitudini motorie e il restante gruppo, invece, sufficienti.

L'interesse per la disciplina è stato sempre elevato da parte della maggior parte della classe; gli alunni, hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte sia alle pratiche che teoriche. Gli obiettivi cognitivi, stabiliti nella Programmazione, sono stati raggiunti da tutta la classe in maniera buona.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

- Utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare attività motorie autonome e finalizzate, semplici o complesse;
- Trasferire capacità e competenze motorie/sportive diversificate;
- Esprimersi con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;
- Conoscere le norme elementari di comportamento al fine di prevenire gli infortuni;
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della materia;
- Capacità di realizzare e condividere col gruppo un percorso didattico.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il fulcro dell'attività didattica è il GRUPPO-CLASSE sul quale gli interventi sono stati orientati al benessere individuale e collettivo, al potenziamento della motivazione all'apprendimento e della consapevolezza dell'importanza dell'interazione e collaborazione all'interno della comunità scolastica.

I metodi di apprendimento si sono alternati tra stili di insegnamento direttivi e quindi metodi induttivi (problem solving, scoperta guidata, esplorazione libera) in modo da allenare la fantasia e la creatività e stili di insegnamento direttivi, quindi, metodi deduttivi (globale – analitico – globale; assegnazione dei compiti; prescrittivo) per favorire l'apprendimento e il consolidamento dei gesti tecnici e per correggere eventuali errori.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE

Per la verifica delle competenze sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova:

Test scritti e test motori

Tale tipologia di verifica è servita a valutare la preparazione degli studenti nelle unità didattiche svolte riguardanti il programma di Scienze Motorie ed anche per ciò che concerne la programmazione di Educazione Civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Totale rifiuto a partecipare all'attività pratica e/o conoscenze carenti su quasi tutti gli aspetti essenziali dei contenuti trattati <p>Valutazione: livello gravemente insufficiente (3-4)</p>
<p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenze lacunose e carenti su parti essenziali difficoltà sistematiche nell'esecuzione degli esercizi pratici <p>Valutazione: Livello insufficiente (5)</p>
<p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenze anche non rielaborate degli elementi delle strutture fondamentali e capacità di eseguire esercizi pratici pur con qualche incertezza <p>Valutazione: Livello sufficiente (6)</p>
<p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenze dei contenuti e capacità di ricostruzione dei concetti e/o esecuzione accurata degli esercizi proposti. <p>Valutazione: livello discreto (7)</p>
<p>Elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza ben assimilata dei contenuti e procedure applicative <p>Valutazione: livello Buono (8)</p>
<p>Elementi di Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sicuro possesso dei contenuti, autonomia pratica e padronanza del lessico specifico. <p>Valutazione: Molto buono (9)</p>
<p>Elementi di Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Approfondimenti sistematici <p>Valutazione: Livello Ottimo (10)</p>

DOCENTE: Santina Sarcinella

Profilo della classe

La classe non ha saputo valorizzare al meglio le risorse e le opportunità messe a disposizione. Il dialogo didattico-educativo non risulta proficuo a causa della insufficiente collaborazione da parte degli alunni, tra i quali spiccano poche figure seriamente motivate. Inoltre, spesso si è reso necessario intervenire sul problema delle ripetute e generalizzate assenze dalle lezioni.

In generale, persistono criticità e problematiche legate al profitto.

Metodologia

Ogni allievo è stato guidato ad effettuare un'attenta lettura di alcuni testi letterari, attraverso cui recepire messaggi, emozioni ed informazioni. Per quanto riguarda l'analisi del testo, si è partiti dalla comprensione tematico-lessicale per poi passare ad un approccio critico-stilistico.

Ci si è serviti di lezioni frontali, esercitazioni, confronto di situazioni, analisi di documenti per cogliere il contesto storico-culturale in cui si colloca il testo, elaborazione di testi, mappe concettuali, tabelle e schemi. Inoltre, si è attuata la metodologia delle "classe rovesciata" grazie alla quale l'allievo diventa protagonista del processo didattico e, pian piano, supera l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il suo atteggiamento di fronte alle lezioni frontali.

L'insegnamento è stato individualizzato, nel senso che si è cercato di adattarlo alle caratteristiche, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento, alla capacità di risposta dei singoli allievi. Tutto ciò al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi, comuni a tutta la classe, di coinvolgere e recuperare gli elementi più svantaggiati e stimolare, al tempo stesso, la capacità di rendimento e di approfondimento degli alunni più capaci.

Modalità di verifica e di valutazione

La valutazione è un momento fondamentale della programmazione ed è strettamente connessa con la metodologia didattica al fine di verificare, in modo coerente agli obiettivi indicati e alle metodologie usate, i risultati del lavoro. Essa è funzionale allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate. E' avvenuta attraverso forme di produzione orale e scritta:

Le prove orali sono consistite in:

- Commenti.
- Esposizioni argomentate sui diversi argomenti del programma.
- Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nella stessa e di collegarsi con le altre discipline.
- Interrogazioni per accertare le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite dagli studenti.

Le prove scritte (2) in:

- Questionario con risposte vero/falso, risposte multiple e risposte aperte
- Sviluppo di un argomento storico-politico, storico-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico, in forma di testo argomentativo
- Analisi testuale e commento di testi letterari e non (prosa e poesia)

Per verificare l'apprendimento in itinere si sono previste almeno due prove scritte e una prova orale per quadrimestre.

Il tempo per lo svolgimento delle prove scritte è stato commisurato alla tipologia e alle difficoltà della prova proposta.

La valutazione delle prove scritte e orali è stata espressa in unità da 1 a 10. Oltre agli elementi sopra riportati, nella valutazione finale entrano anche la situazione di partenza dell'alunno, le capacità individuali, il processo di apprendimento, la situazione dell'alunno in rapporto al sistema costituito dall'intera classe.

Attività di recupero e/o di approfondimento

Le attività di recupero sono avvenute in orario curriculare tramite pause didattiche alla fine del quadrimestre per consentire agli alunni in difficoltà di assimilare gli argomenti proposti facendo ricorso a mappe concettuali, quadri di sintesi, videolezioni, etc.

Risultati di apprendimento da perseguire nel Secondo biennio e nel V anno

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Alla fine del Quinto anno, in particolare, lo studente ha raggiunto i seguenti risultati di apprendimento espressi in CONOSCENZE E ABILITÀ:

QUINTO ANNO	
<p>Conoscenze <u>Lingua</u> Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo anche in lingua straniera. Software "dedicati" per la comunicazione professionale. Social network e new media come fenomeno comunicativo. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo</p> <p><u>Letteratura</u> Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistico-letteraria</p>	<p>Abilità <u>Lingua</u> Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi. Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano. Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai</p>

<p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u> Arti visive nella cultura del Novecento. Criteri per la lettura di un'opera d'arte. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</p>	<p>principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u> Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.</p>
--	--

L'itinerario didattico è stato progettato in modo da far conoscere le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero, nonché in modo da far acquisire ed utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese, e non solo.

Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniugano saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica.

La programmazione delle attività didattico-educative annuale è stata di tipo modulare e ha previsto una didattica per competenze declinate nelle seguenti tre sezioni:

COMPETENZE CULTURALE E STORICO-LETTERARIE

COMPETENZE RELATIVE ALLA SCRITTURA

COMPETENZE RELATIVE ALL'ESPOSIZIONE ORALE

con relative conoscenze ed abilità, come da tabelle seguenti:

> A < COMPETENZE CULTURALI E STORICO-LETTERARIE		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Storico-letteraria Orientamento nella storia delle idee, della cultura della letteratura	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dell'epoche studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli orientamenti, la mentalità, le idee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le istituzioni e i centri culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i luoghi del potere e della cultura.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la figura dell'intellettuale e il suo ruolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare il rapporto tra cultura e potere.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali generi letterari 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le caratteristiche dei generi.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia della letteratura, i movimenti, i generi, gli autori e le opere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare un movimento, un autore o un'opera. - Saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera.

		<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i fenomeni sincronici e le loro interazioni.
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali espressioni artistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere un'opera d'arte e individuare irapporti tra letteratura, arte, cinema.
Analitica Comprensione e analisi di testi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilista dei testi poetici, in prosa e teatrali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fare la parafrasi e il riassunto. - Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale. - Saper analizzare la molteplicità dei significati di un testo
Critica Confronto, interpretazione e commento di testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti caratteristici di epoche, movimenti, autori, opere, generi, testi. - Conoscere i principali generi letterari di ciascuna epoca. - Conoscere le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi. - Conoscere alcuni orientamenti della critica letteraria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i caratteri specifici di un testo. - Saper contestualizzare un testo. - Saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo. - Saper interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore. - Saper cogliere le relazioni tra testi, movimenti, epoche, generi diversi. - Saper confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi. - Saper comprendere e utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale.

> B < COMPETENZE RELATIVE ALLA SCRITTURA		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Testuale Impostazione e articolazione complessiva del testo-	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole della coesione e della coerenza. - Conoscere le regole per organizzare un testo in capoversi e paragrafi. - Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale. - Conoscere le procedure di scrittura di tipologie testuali diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le consegne. - Saper scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne. - Saper organizzare un testo in capoversi e paragrafi. - Saper riassumere un testo. - Saper produrre testi di tipologie diverse
Grammaticale Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico. - Usare consapevolmente i segni di punteggiatura
Lessicale-semantic Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'uso del lessico. - Conoscere i linguaggi settoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare un lessico appropriato e, all'occorrenza, linguaggi settoriali.

Ideativa Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare i testi. - Conoscere i metodi per raccogliere le idee. - Conoscere le procedure per stilare una scaletta o una mappa. - Conoscere strategie di memorizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare gli argomenti in modo pertinente. - Saper organizzare gli argomenti intorno a un'idea di fondo. - Saper organizzare la disposizione degli argomenti in maniera logica e consequenziale. - Saper rielaborare le conoscenze per esprimere commenti, valutazioni personali motivati.
--	---	--

> C < COMPETENZE RELATIVE ALL'ESPOSIZIONE ORALE		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Contenutistica Possesso e fruizione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia della letteratura, i movimenti, i generi, gli autori e le opere. - Conoscere gli aspetti contenutistici e stilistici di un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricostruire momenti e fenomeni significativi della storia della letteratura. - Saper contestualizzare un movimento, un genere, un autore, un'opera, di un testo. - Saper analizzare i livelli di un testo.
Espositiva Impostazione e articolazione complessiva del discorso	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole per articolare un discorso orale, incluse le regole riguardanti la coerenza e la coesione testuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rispondere in modo pertinente alle domande. - Saper esporre in modo in modo coeso e coerente e articolare un discorso in base a un'organizzazione logica.
Lessicale-semantica Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'uso del lessico. - Conoscere i linguaggi settoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare un lessico appropriato e, all'occorrenza, linguaggi settoriali.
Ideativa e critica Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i metodi per raccogliere le idee. - Conoscere le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare i testi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare idee pertinenti rispetto all'argomento trattato. - Saper organizzare l'esposizione intorno a un'idea di fondo. - Saper distribuire gli argomenti in maniera logica e consequenziale. - Saper selezionare le informazioni al fine di effettuare contestualizzazioni e confronti. - Saper formulare commenti e dare valutazioni personali adeguatamente motivate.

OBIETTIVI MINIMI

<p>Conoscenze</p> <p>Le linee fondamentali del panorama storico-culturale dei secoli '800 e prima metà del '900 Le linee essenziali del profilo biografico e letterario degli autori trattati: Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Montale, Ungaretti. Paradiso, struttura generale; contenuto dei canti trattati Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo letterario in prosa e in poesia • Struttura del tema argomentativo • Struttura del tema espositivo 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere semplici relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria - Individuare il contenuto globale di un testo letterario e dei principali aspetti stilistici - Esporre in modo chiaro e corretto e coerente. - Saper modulare le scelte linguistiche in base alle situazioni comunicative
---	--

EDUCAZIONE CIVICA: NUCLEI TEMATICI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE METACOGNITIVE

Nucleo tematico	Obiettivi	Contenuti	Risultati attesi in termini di competenze metacognitive
<p>LA COSTITUZIONE V ANNO: Radici, evoluzione ed attualità della nostra Costituzione; la normativa europea e le convenzioni internazionali</p>	<p>1. Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce del dettato costituzionale e della normativa europea</p> <p>2. Promuovere la consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e faticoso percorso storico compiuto dall'umanità</p> <p>3. Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere.</p>	<p>- La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948).</p> <p>- I Padri Costituenti.</p> <p>- Conoscenza della struttura del testo costituzionale e commento degli artt. 2-3-11.</p> <p>- La Carta dei Diritti dell'U.E. e la Costituzione europea</p>	<p>1. E' consapevole del valore storico- sociale della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti europea;</p> <p>2. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali e argomentate.</p> <p>3. Partecipa in modo corretto e costruttivo alla vita scolastica e sociale. Conferma il proprio comportamento sulla base dei valori studiati, ponendosi come 'sentinella della legalità e della pace' a contrasto di tutte le forme di disagio giovanile e adulto (bullismo, razzismo, xenofobia, sessismo, ecc...).</p>

METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Il metodo adoperato per l'insegnamento di Italiano ed Educazione Civica non è stato rigido, ma flessibile in risposta alle esigenze degli alunni i quali sono stati guidati ad effettuare un'attenta lettura dei testi attraverso cui recepire messaggi, emozioni ed informazioni. Per quanto riguarda l'analisi del testo si è passati dalla comprensione tematico - lessicale ad un successivo lavoro di approfondimento. Si è dato spazio alla discussione aperta sulle tematiche trattate, al dialogo, alla riflessione cogliendo ogni occasione per affinare i mezzi espressivi.

Per la materia **EDUCAZIONE CIVICA** le verifiche sono consistite in due prove scritte

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE delle <i>Conoscenze – Abilità - Competenze</i> Approvata Collegio dei Docenti I. I. S. “A. Meucci” Casarano			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi e frequenti errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo.	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza ed in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

GRIGLIA DI VERIFICA ORALE D' ITALIANO			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	L'alunno conosce gli argomenti in modo molto frammentario. Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica, incongruente. Morfosintassi: con gravi errori.	L'alunno non sa applicare le conoscenze minime, anche se guidato.	L'alunno non sa orientarsi
3	Ha conoscenze frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune.	Solo se guidato, applica le conoscenze minime con forma incomprensibile, lessico improprio e morfosintassi con errori molto gravi.	Non sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti, anche se guidato.
4	Ha conoscenze frammentarie, incomplete, con gravi lacune.	Se guidato, applica le conoscenze minime con esposizione poco chiara; lessico molto limitato; morfosintassi con errori gravi.	Anche se guidato, ha difficoltà nell'analisi, nella sintesi e nel fare collegamenti.
5	Ha acquisito i contenuti in modo generico e parziale, con lacune non troppo gravi.	Applica le conoscenze minime, pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo, con errori di morfosintassi.	Sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti parziali e modesti.
6	Conosce in modo essenziale gli argomenti.	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; organizza concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure essenziale e meccanico; esposizione semplice, pur con qualche imprecisione lessicale e morfosintattica.	Sa analizzare, sintetizzare e fare collegamenti in modo sufficiente.
7	Ha discrete conoscenze di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.	Applica e rielabora le conoscenze; espone in modo lineare e corretto, con un lessico abbastanza adeguato.	Sa fare analisi quasi sempre corrette. Guidato, formula anche sintesi e collegamenti coerenti.
8	Ha conoscenze complessive e talvolta approfondite. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite, pur con qualche imperfezione.	Rielabora correttamente, in modo autonomo.
9	Ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite senza imperfezioni. Trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo.
10	Ha acquisito conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito.	Rielabora originalmente, in modo personale e documentato.

Sono state previste almeno due verifiche scritte e una orale per quadrimestre.

La valutazione è stata prettamente di carattere formativo ed ha tenuto conto anche della partecipazione dell'alunno all'attività didattica, del rispetto dei tempi di consegna delle prove assegnate, dell'interesse dimostrato nel proseguire l'azione didattica.

DOCENTE: Santina Sarcinella

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel **Secondo Biennio** e nel **Quinto Anno**. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento delle seguenti **COMPETENZE**.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO, RELATIVI ALL'INDIRIZZO TECNICO, ESPRESSI IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia" in *conoscenze* e *abilità* è di seguito indicata in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione dipartimentale e collegiale del Consiglio di classe per *l'asse dei linguaggi*:

Conoscenze	Abilità
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio- economiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p>

L'insegnamento della *Costituzione Italiana* seguirà le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere in linea generale i fenomeni storici.
- Conoscere il rapporto causa-effetto insito nel fatto storico.
- Esporre con un'adeguata terminologia storica i contenuti proposti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE delle <i>Conoscenze - Abilità - Competenze</i> Approvata Collegio dei Docenti I. I. S. "A. Meucci" Casarano			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Scarsa/nulla capacità di applicare procedure e conoscenze, anche nei compiti più semplici	Nessuna competenza acquisita
4	Conoscenze scarse e incomplete, con gravi lacune	Applica parzialmente, con difficoltà ed errori le poche conoscenze acquisite. Commette gravi e frequenti errori nell'applicazione delle procedure	Esegue solo compiti semplici e commette molti errori e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure
5	Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti di base	Applica in maniera approssimativa le conoscenze acquisite, commette errori non gravi ed imperfezioni nell'applicazione delle procedure	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti
6	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali	Capacità di applicare correttamente procedure e conoscenze in compiti semplici	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conoscenza pressoché completa dei contenuti anche se con lievi incertezze	Capacità di applicare procedure e conoscenze in modo sufficientemente autonomo in compiti di media complessità	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conoscenze complete e sicure	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper

		complessi	utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Conoscenze complete, sicure, articolate e/o ben strutturate	Applica correttamente e con sicurezza le conoscenze e le procedure, rielaborandole in modo autonomo.	Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Conoscenze ampie, approfondite e personalizzate	Applica correttamente, con sicurezza ed in modo autonomo, le conoscenze e le procedure, rielaborandole con apporti personali anche in contesti interdisciplinari.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

GRIGLIA VERIFICA SCRITTA E ORALE DI STORIA			
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	L'alunno conosce gli argomenti in modo molto frammentario. Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica, incongruente. Morfosintassi: con gravi errori.	L'alunno non sa applicare le conoscenze minime, anche se guidato.	L'alunno non sa orientarsi
3	Ha conoscenze frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune.	Solo se guidato, applica le conoscenze minime con forma incomprensibile, lessico improprio e morfosintassi con errori molto gravi.	Non sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti, anche se guidato.
4	Ha conoscenze frammentarie, incomplete, con gravi lacune.	Se guidato, applica le conoscenze minime con esposizione poco chiara; lessico molto limitato; morfosintassi con errori gravi.	Anche se guidato, ha difficoltà nell'analisi, nella sintesi e nel fare collegamenti.
5	Ha acquisito i contenuti in modo generico e parziale, con lacune non troppo gravi.	Applica le conoscenze minime, pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo, con errori di morfosintassi.	Sa effettuare analisi, sintesi e collegamenti parziali e modesti.

6	Conosce in modo essenziale gli argomenti.	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; organizza concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure essenziale e meccanico; esposizione semplice, pur con qualche imprecisione lessicale e morfosintattica.	Sa analizzare, sintetizzare e fare collegamenti in modo sufficiente.
7	Ha discrete conoscenze di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.	Applica e rielabora le conoscenze; espone in modo lineare e corretto, con un lessico abbastanza adeguato.	Sa fare analisi quasi sempre corrette. Guidato, formula anche sintesi e collegamenti coerenti.
8	Ha conoscenze complessive e talvolta approfondite. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite, pur con qualche imperfezione.	Rielabora correttamente, in modo autonomo.
9	Ha acquisito conoscenze complete e approfondite.	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite senza imperfezioni. Trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo.
10	Ha acquisito conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito.	Rielabora originalmente, in modo personale e documentato.

METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Il metodo non è stato rigido, ma flessibile in risposta alle esigenze degli alunni. Sono state effettuate lezioni frontali, veicolo fondamentale di trasmissione di messaggi culturali, trattando gli argomenti con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi. Si è passati alla lettura dell'argomento proposto, alla discussione guidata per fissare gli elementi emergenti dalla lettura, quindi al lavoro individuale degli studenti.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati: libri di testo e strumenti multimediali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche (almeno due per ogni quadrimestre) sono state sia scritte, tramite questionari, prove strutturate e semistrutturate, che orali. Il tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove scritte è

stato commisurato alla difficoltà delle stesse; anche il punteggio è stato stabilito di volta in volta in base alla difficoltà delle domande proposte.

Nella valutazione scritta sono stati presi in esame i seguenti elementi:

organicità del pensiero e ricchezza di contenuti, precisa terminologia storica, correttezza ortografica, lessicale e sintattica, capacità critiche e analitico-sintetiche.

La valutazione orale ha tenuto conto dei seguenti criteri: livello di conoscenza dei contenuti, precisa terminologia storica, esposizione chiara, esauriente, critica e linguisticamente corretta, capacità individuali e abilità analitico-sintetiche.

Oltre agli elementi sopra riportati, nella valutazione sono entrati anche la situazione di partenza dell'alunno, le capacità individuali e il processo di apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In "itinerare" e in ore curriculari sono state programmate "strategie di recupero" al fine di colmare carenze, incertezze, difficoltà dei singoli discenti.

APPROFONDIMENTO

Le conoscenze storiche sono state arricchite e rinforzate da un'ampia gamma di letture e documenti presenti nel libro di testo e sul web.

Per la materia EDUCAZIONE CIVICA le verifiche sono state due.



Docente: Anna Stefanelli**Metodi e mezzi -Programmazione lingua inglese**

Per il conseguimento degli obiettivi specifici della disciplina sono state messe a punto attività di carattere comunicativo, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, in cui gli allievi hanno potuto usare le abilità di base spesso in modo integrato.

Per lo sviluppo delle abilità orali sono state svolte alcune attività di listening i cui testi hanno riguardato una varietà di linguaggi e di registri. Tali testi sono stati usati inizialmente per una comprensione globale, successivamente per una comprensione dettagliata in cui gli allievi hanno dovuto individuare informazioni specifiche e infine per la discussione e la riflessione sulla lingua. Per sfruttare al massimo le suddette attività e per giungere ad una comprensione completa del testo i ragazzi hanno utilizzato attività di "note-taking", da eseguire durante l'ascolto, successivamente hanno partecipato ad attività di gruppo per discutere sul contenuto dei testi ascoltati. Per lo sviluppo delle abilità scritte sono stati eseguiti esercizi di traduzione, sia come lavoro domestico che come attività estemporanea svolta in classe senza l'ausilio del dizionario; per preparare i ragazzi ad affrontare con maggiore serenità l'Esame di Stato, sono state potenziate le tecniche del riassunto della trattazione sintetica di argomenti e dei quesiti a risposta aperta o chiusa. Per lo sviluppo dell'abilità di "reading" sono stati proposti vari testi per la comprensione dei quali si sono utilizzate le tecniche di lettura di "skimming" e "scanning", senza però trascurare le attività di "pre-reading" in cui gli allievi hanno discusso ed esposto il loro punto di vista relativo all'argomento successivamente presentato nella "reading".

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche sono state articolate sia in procedure sistematiche e continue (griglie di osservazione) sia in momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo e soggettivo. Per valutare le abilità scritte sono stati predisposti quesiti a scelta multipla, quesiti a risposta vera o falsa, con correzione delle affermazioni false, quesiti a risposta aperta, riassunto e trattazione sintetica di argomenti.

Le verifiche orali si sono svolte con colloqui, spaziando dalla conversazione su argomenti personali e generali al riferimento del contenuto delle letture tecniche studiate, sotto forma di quesiti aperti o di riassunti.

Nel primo e nel secondo quadrimestre sono state svolte due verifiche orali e due verifiche scritte per la cui valutazione sono state adottate le griglie di seguito riportate.

Griglia di valutazione per il colloquio orale

Comprensione capacità di comprendere da parte del candidato) e Comprensibilità (capacità del farsi	1. comprende senza difficoltà, si fa comprendere in modo chiaro ed interagisce con disinvoltura	3
	2. comprende anche se talvolta è necessario rallentare la velocità del discorso o ripetere le domande, si fa comprendere ma talvolta deve riorganizzare il discorso. Riesce ad interagire.	2

Comprendere)	1. Comprende a fatica, è necessario modificare la struttura del discorso, ha difficoltà a far passare il messaggio, non interagisce	1
Contenuti	1. esaurienti e pertinenti, sa esprimere opinioni personali	3
	2. abbastanza sviluppati, talvolta organizzati in modo manualistico	2
	3. superficiali e poco coerenti	1
Esposizione	1. fluida, corretta, rispetta gli schemi intonativi e 4 la pronuncia, lessico (specifico) e registro appropriati	3
	1. abbastanza fluida e corretta, intonazione, pronuncia, lessico e registri adeguati	
	1. incerta e poco corretta, ricalca la forma italiana, lessico pronuncia e registro non sempre adeguati	2
	1. molto stentata con errori diffusi	1

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL RIASSUNTO

Comprensione del testo	1. dettagliata (elimina tutte le informazioni secondarie mantenendo intatto il senso generale)	3
	1. globale (elimina quasi tutte le informazioni secondarie)	2
	1. parziale (coglie solo alcune informazioni)	1
Capacità di sintesi e riformulazione dei contenuti	1. logica, coerente, personale, corretto l'uso dei connettori	3
	1. accettabile e abbastanza coerente	2
	2. parziale, ripetitiva (o incompleta)	
1		
Esposizione (forma, livello morfosintattico,	1. chiara, scorrevole e nel contempo esaustiva, corretta; registro adeguato, lessico rielaborato	4

uso dei registri, lessico)	e pertinente	
	2. comprensibile, talvolta un po' involuta (o troppo sintetica) ma abbastanza corretta, registro abbastanza adeguato, lessico accettabilmente rielaborato	3
	3. elementare e non sempre chiara (ricalca la forma italiana) con qualche errore, registro non adeguato e lessico abbastanza comune	2
	4. forma confusa con errori diffusi, anche gravi, e lessico quasi totalmente ripreso dal testo	1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Comprensione del testo	1. dettagliata (coglie le inferenze)	3
	1. generale (coglie gli elementi impliciti)	
	1. parziale/ superficiale (coglie solo alcuni elementi espliciti)	2
		1
Conoscenza dei contenuti in relazione alle domande	1. pertinente esauriente, rielaborata in modo personale	3
	2. abbastanza pertinente anche se parzialmente ripresa dal testo	
	3. parzialmente pertinente ma ripresa quasi interamente dal testo	1
Forma e lessico (livello morfosintattico e uso dei registri)	1. forma chiara, scorrevole e corretta, lessico vario con sinonimi, registro adeguato al contesto	
	2. forma lineare, lessico appropriato ma talvolta tratto dal testo, registro abbastanza adeguato	
	3. forma elementare, non sempre chiara, lessico comune o tratto dal testo, qualche errore anche di registro	3
	4. forma poco chiara con errori diffusi e registro	2

	inadeguato	1
--	------------	---

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI A RISPOSTA APERTA

Contenuti	1. Completi	3
	1. abbastanza completi	2
	1. accettabili	1
Argomentazione	1. logica, coerente con considerazioni personali	3
	1. logica e abbastanza coerente	2
	1. elementare e non sempre chiara (ricalca la forma italiana), rielaborazione appena accennata	1
Esposizione	1. chiara, scorrevole, sintetica e nel contempo esaustiva; lessico ricco, pertinente	4
	2. comprensibile, talvolta un po' involuta, ma abbastanza corretta	3
	1. elementare, non sempre chiara con qualche errore, lessico comune	2
	1. forma con errori diffusi e gravi, lessico quasi totalmente ripreso dal testo	1

La valutazione nelle osservazioni sistematiche è scaturita dal livello a cui il singolo studente ha mostrato di attestarsi rispetto ai livelli di competenza in uscita declinati nella seguente griglia. Le prove oggettive sono state valutate tenendo presente il seguente criterio: Punti ottenuti per le risposte esatte x 10 (voto massimo)

Punti totali

LIVELLI DI COMPETENZA

LIVELLO AVANZATO (voto 9-10)-L'alunno esegue compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Comprende i dettagli di un testo orale o scritto, cogliendone le inferenze e comprendendo la maggior parte dei dettagli alla prima lettura e si esprime con successo, con buona pronuncia e ottimo livello sia di *accuracy* che di *fluency*. Struttura il lavoro scritto perfettamente, secondo i modelli del native speaker e scrive con chiarezza e correttezza, con un alto livello di *accuracy*

LIVELLO INTERMEDIO (voto 7-8) Comprende il senso generale e la maggior parte dei dettagli al primo ascolto o alla prima lettura e solo raramente necessita di riascolto o di rilettura per cogliere informazioni specifiche.

Si esprime in modo efficace con buona pronuncia e buon livello di *accuracy* che di *fluency*.
Produce una comunicazione scritta efficace e generalmente corretta.

LIVELLO BASE (Voto 6) Comprende il significato globale di un testo e ha qualche difficoltà

nella comprensione dei dettagli.

Si esprime oralmente con un livello accettabile di correttezza grammaticale, lessicale fonetica. Lessicale e fonetica. Produce testi scritti in modo comprensibile.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO (VOTO 5) Evidenzia notevole difficoltà di comprensione del testo di cui Comprende solo singole parole. Si esprime approssimativamente solo se fortemente aiutato e con parole singole in italiano.

Produce testi scritti difficilmente comprensibili e molto corretti, è frammentario nei pochi elementi linguistici che utilizza.

Griglia di corrispondenza voto-competenza

LIVELLO AVANZATO-10:

Comprende i dettagli di un testo orale, cogliendone le differenze; si esprime volentieri e con successo durante una conversazione, introducendo gli elementi nuovi appresi e con una pronuncia e una intonazione eccellente; Comprende agevolmente ogni dettaglio alla prima lettura, inferendo significati non noti; Struttura il lavoro scritto perfettamente, secondo i modelli del native speaker. Il livello di *accuracy* è eccellente.

LIVELLO AVANZATO-9:

Comprende il senso generale e la maggior parte dei dettagli al primo ascolto; durante la conversazione si esprime con successo, con buona pronuncia e ottimo livello sia di *accuracy* che di *fluency*; Comprende anche la maggior parte dei dettagli alla prima lettura e spesso inferisce significati non noti; produce testi scritti con chiarezza e correttezza, con un alto livello di *accuracy*.

LIVELLO INTERMEDIO- 8:

Comprende il senso generale e una parte dei dettagli al primo ascolto, Si esprime senza particolari difficoltà, con buona pronuncia e buon livello sia di *accuracy* che di *fluency*; Comprende anche la maggior parte dei dettagli alla prima lettura di un testo e spesso inferisce significati non noti; scrive con chiarezza e correttezza, con un buon livello di *accuracy*.

LIVELLO INTERMEDIO-7:

Necessita di riascolto per cogliere i dettagli di un testo orale; si esprime in modo efficace, anche se con qualche problema di pronuncia e di intonazione; necessita talvolta di una seconda lettura per cogliere i dettagli di un testo scritto ma produce una comunicazione scritta efficace e generalmente corretta.

LIVELLO BASE- 6:

Necessita di aiuto e ha qualche difficoltà nella comprensione dei dettagli durante l'ascolto di un testo orale; si esprime con un livello accettabile di correttezza sia grammaticale che lessicale; comprende il

significato di un testo scritto solo dopo attenta lettura, ma non coglie i dettagli. Manifesta qualche difficoltà nella lettura che effettua lentamente; produce un testo scritto seppur con qualche imprecisione.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO-5:

Durante l'ascolto comprende a fatica il significato globale e non riesce a cogliere le informazioni specifiche; produce una comunicazione limitata e non sempre accettabile; necessita di guida per cogliere anche il senso globale del testo; produce un testo scritto utilizzando solo un linguaggio limitato e di solito stereotipato.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO-4:

Comprende solo alcuni elementi lessicali ma non ha comprensione del significato globale del testo orale; si esprime approssimativamente solo se fortemente aiutato e con parole singole o in italiano. Evidenzia notevole difficoltà di comprensione di un testo scritto, di cui comprende solo singole parole; produce testi scritti difficilmente comprensibili e molto scorretti.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO-3/2:

Non comprende nulla neppure con aiuto e riascolto guidato durante una attività di ascolto; incontra molte difficoltà nell'esprimersi in lingua, non risponde e non partecipa alle attività proposte. Non comprende neppure singole parole e non coglie alcun significato di un testo scritto e incontra una enorme difficoltà nella produzione scritta, non scrive quasi nulla, è illogico e frammentario nei pochi elementi linguistici che utilizza.

La valutazione globale di ciascun allievo è scaturita dai risultati delle prove oggettive, le prove soggettive, i livelli di prestazione dei colloqui e tutti quegli elementi extracognitivi che hanno concorso a determinare l'esito del profitto dell'allievo quali l'impegno, il metodo di lavoro, l'interesse e il comportamento.



R. Lionetto – V. Montagna**Verifica e Valutazione**

Il livello di competenza acquisito dagli allievi è emerso dal continuo dialogo con gli stessi, coinvolti nella discussione di problemi inerenti gli argomenti svolti; lo stesso è stato accertato, principalmente, con gli elaborati scritti e i lavori svolti in laboratorio.

Data la natura prevalentemente applicativa della materia la verifica dell'apprendimento è stata effettuata tramite:

- Verifiche scritte: compiti in classe, questionari a risposta aperta, compiti svolti a casa
- Verifiche pratiche: lavori di gruppo ed individuali
- Verifiche orali, discussioni guidate, interventi dal posto, studio di caso
- Considerazione dell'impegno profuso, sia durante le lezioni, sia nello studio individuale

Numero di verifiche:

In ogni quadrimestre si sono svolte un numero adeguato di verifiche pratiche e teoriche, svolte nei modi seguenti:

- Verifiche orali frontali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Elaborati scritti
- Prove pratiche
- Esercizi di laboratorio
- Produzioni di lavori .

Le discussioni guidate sono state finalizzate al controllo delle conoscenze ed alla valutazione del linguaggio tecnico acquisito dagli allievi, nonché a trarre utili indicazioni circa la motivazione allo studio della disciplina, il grado di difficoltà di un certo argomento e l'eventuale raccordo con materie simili in indirizzo.

Nella valutazione, soprattutto degli allievi che hanno manifestato delle difficoltà, è stata prestata particolare attenzione ai progressi realizzati, nell'ottica di favorire l'autostima ed incentivare l'impegno.

Per quanto riguarda la valutazione dell'attività pratica svolta dagli allievi in laboratorio, si è tenuto conto delle osservazioni e degli elementi che, sia il docente teorico che tecnico pratico, hanno potuto raccogliere sui singoli allievi assistendo insieme allo svolgimento delle esercitazioni.

Per quanto riguarda la **valutazione** delle singole verifiche si sono adottate le seguenti **griglie**:

VERIFICA SCRITTA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Livello di conoscenza ed approfondimento dell'argomento (livello di informazione)		
B	Utilizzo corretto ed adeguato delle tecniche e degli strumenti		
C	Documentazione della soluzione fornita e utilizzo appropriato del linguaggio tecnico		
D	Originalità della soluzione proposta		
E	Capacità di collegamento e raccordi pluridisciplinari		
F	Capacità di analisi e sintesi		
TOT (media pesata)			

VERIFICA PRATICA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Comprensione del problema e scelta adeguata dei mezzi/strumenti per risolverlo		
B	Capacità di documentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio tecnico appropriato		
C	Puntualità nella consegna del lavoro		
D	Contributo personale nello sviluppo dell'esercitazione e originalità della soluzione proposta		
E	Utilizzo corretto della strumentazione tecnica e della manualistica attraverso il corretto utilizzo del software e hardware specifico		
F	Attitudine e capacità a lavorare in gruppo (organizzazione e coordinamento dei lavori)		
TOT (media pesata)			

PUNTEGGIO

punteggio	giudizio	A	B	C	D	E	F
1..3	conoscenza nulla						
4	gravemente insufficiente						
5	insufficiente						
6	sufficiente						
7	discreto						
8	buono						
9	ottimo						
10	eccellente						
Totale							

I suddetti indicatori ed i relativi pesi sono stati adattati alle specifiche prove proposte.

Indicatori per la discussione guidata (verifiche orali)

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- **Capacità espositive** intese sia come utilizzo del linguaggio specifico della disciplina che come capacità di costruire autonomamente un discorso completo e coerente;
- **Conoscenze** comprendendo in tale dizione sia la semplice conoscenza sia l'assimilazione vera e propria degli argomenti di base;
- **Ragionamento:** cioè l'uso delle capacità logiche e creative nella ricerca di strategie risolutive di problemi proposti;
- **Impegno** profuso nel corso dell'anno scolastico, sia durante le lezioni sia nello studio individuale;
- **Eventuale** originalità dell'allievo nella scelta tra diversi metodi applicabili per la risoluzione di un problema.

Criteri di valutazione

- (1 – 4) Conoscenza pressoché nulla, o gravemente insufficiente; non è in grado di mettere in relazione i concetti; non è in grado di esporre in modo articolato; (4 numerose e gravi lacune; 3 numerose e gravi lacune rilevate più volte; 2 rifiuto della verifica; 1 rifiuto ripetuto).
- (5) Conoscenza frammentaria e superficiale; mette in relazione in modo confuso; espone i concetti in modo frammentario e usa termini corretti solo se aiutato.
- (6) Conoscenza completa ma non approfondita; mette in relazione in modo chiaro e semplice; articola in maniera quasi del tutto autonoma e usa i termini corretti.

- (7) Conoscenza completa e approfondita; mette in relazione i concetti con competenza; è in grado di esporre autonomamente e con una terminologia appropriata.
- (8) Conoscenza completa, approfondita, rielaborata; mette in relazione i concetti in modo autonomo e con competenza; è in grado di esporre autonomamente argomenti di una certa complessità.
- (9 – 10) Conoscenza completa, approfondita, rielaborata e arricchita da apporti personali; mette in relazione i concetti in modo autonomo, con competenza ed originalità; è in grado di esporre autonomamente argomenti di una certa complessità con padronanza lessicale.

Verifica e valutazione di educazione civica

Per le metodologie e le modalità di verifica e valutazioni si è fatto riferimento al piano di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti.

Attività di recupero

Per quanto riguarda il recupero nei casi in cui si è accertato un livello di conoscenza dei contenuti non sufficiente, si sono riproposti i relativi argomenti, con un taglio didattico mirato a semplificare l'acquisizione delle tematiche più significative rispetto alla globalità della programmazione. Inoltre, quando possibile, si sono utilizzate in modo più mirato le attività di laboratorio, organizzando, per classe o per singoli gruppi di allievi, esperienze laboratoriali che hanno il pregio di contestualizzare le conoscenze teoriche.

Strategie di recupero:

In particolare nello sviluppo dell'attività di recupero si sono seguite le seguenti direttive generali:

Interventi di recupero nelle ore curricolari con:

1. lavoro differenziato controllato dal docente, per singoli allievi o piccoli gruppi con prove aggiuntive e assegnazione di esercizi, compiti e attività particolari;
2. lavoro di piccoli gruppi nel quale gli allievi più preparati aiutano gli altri a svolgere attività differenziata soprattutto nelle esercitazioni pratiche;
3. proposte concrete di organizzazione del lavoro e verifica puntuale di quanto svolto sia a casa che a scuola.

Mentre, per alcuni allievi, è stata curata l'attività di recupero, si è svolta per altri un'attività di approfondimento.

prof. DE PASCALIS Carlo, prof. TAMBURRETTO Andrea

Profilo della classe:

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata poco partecipe alle lezioni e alle attività didattiche proposte dimostrando lacune pregresse e scarsa motivazione.

L'impegno nello studio non è stato adeguato, salvo che per pochi elementi che si sono distinti per correttezza, puntualità e diligenza dimostrando maggiore interesse per le attività pratiche in laboratorio.

In generale, il livello complessivo della classe è sufficiente.

Finalità Generali della Disciplina

La disciplina "Sistemi e reti" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina:

- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Risultati di Apprendimento della disciplina in termini di competenze

I risultati di apprendimento della disciplina declinati in termini di competenza sono riportati schematicamente come segue:

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo

Metodi e Tecniche di insegnamento

Il livello di approfondimento degli argomenti è stato adattato al reale livello di preparazione della classe, calibrando gli interventi formativi al profilo degli studenti.

L'azione didattica si è sviluppata attraverso le seguenti principali metodologie:

- **problem-solving:** la tecnica attraverso la quale, partendo dalla risoluzione del problema, si individuano, si applicano le conoscenze necessarie alla risoluzione;
- **scoperta guidata:** che fa passare lo studente da una situazione problematica-esplorativa alla scoperta di un principio/concetto;
- **didattica per progetti:** al fine di formare la capacità di analisi e progetto, nonché suggerire la tendenza all'autonomia nell'assolvere compiti e a lavorare in gruppo, con problemi complessi ed aperti, di ambito disciplinare e interdisciplinare.

Il lavoro, svolto prevalentemente a distanza, è stato organizzato in modo tale da favorire l'acquisizione delle abilità necessarie ad operare sia individualmente che in gruppo.

Si è prestata molta attenzione e cura alle attività pratiche e di documentazione in modo da simulare le diverse fasi di realizzazione e documentazione di un progetto sviluppato all'interno di gruppi di lavoro.

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di Testo in adozione;
- documentazione cartacea e multimediale prodotta dal docente;
- strumenti multimediali per la didattica a distanza.

Criteria e Strumenti di Verifica e di Valutazione

Tipologie di verifica:

- Test basati su domande a risposta multipla, somministrati attraverso varie piattaforme online con le quali è stabilita a priori la ponderazione di ciascuna domanda per la determinazione della valutazione in scala decimale (trasparenza intrinseca dello strumento);
- Compiti/ProjectWork assegnati e relativa discussione nelle forme di interazione orale a distanza;
- Interventi in videoconferenza sollecitati estemporaneamente o in modo programmato dal docente su specifici contenuti e/o tecniche oggetto delle lezioni.

Concordemente alla rubrica di valutazione, approvata dal collegio dei Docenti si sono adottate le seguenti griglie per le prove scritte e pratiche nonché i criteri per le prove/colloqui orali:

VERIFICA SCRITTA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Livello di conoscenza ed approfondimento dell'argomento (livello di informazione)		
B	Utilizzo corretto ed adeguato delle tecniche e degli strumenti		
C	Documentazione della soluzione fornita e utilizzo appropriato del linguaggio tecnico		
D	Originalità della soluzione proposta		
E	Capacità di collegamento e raccordi pluridisciplinari		
F	Capacità di analisi e sintesi		
TOT (media pesata)			

VERIFICA PRATICA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Comprensione del problema e scelta adeguata dei mezzi/strumenti per risolverlo		
B	Capacità di documentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio tecnico appropriato		
C	Puntualità nella consegna del lavoro		
D	Contributo personale nello sviluppo dell'esercitazione e		

	originalità della soluzione proposta		
E	Utilizzo corretto della strumentazione tecnica e della manualistica attraverso il corretto utilizzo del software e hardware specifico		
F	Attitudine e capacità a lavorare in gruppo (organizzazione e coordinamento dei lavori)		
TOT (media pesata)			

PUNTEGGIO

punteggio	giudizio	A	B	C	D	E	F
1..3	conoscenza nulla						
4	gravemente insufficiente						
5	insufficiente						
6	sufficiente						
7	discreto						
8	buono						
9	ottimo						
10	eccellente						
Totale							

I suddetti indicatori ed i relativi pesi sono stati adattati alle specifiche prove proposte.

Indicatori per la discussione guidata (verifiche orali)

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- **Capacità espositive** intese sia come utilizzo del linguaggio specifico della disciplina che come capacità di costruire autonomamente un discorso completo e coerente;
- **Conoscenze** comprendendo in tale dizione sia la semplice conoscenza sia l'assimilazione vera e propria degli argomenti di base;
- **Ragionamento:** cioè l'uso delle capacità logiche e creative nella ricerca di strategie risolutive di problemi proposti;
- **Impegno** profuso nel corso dell'anno scolastico, sia durante le lezioni sia nello studio individuale;
- **Eventuale** originalità dell'allievo nella scelta tra diversi metodi applicabili per la risoluzione di un problema.

Attività di recupero

Le strategie di recupero si sono basate, innanzitutto, sulla riproposizione delle argomentazioni rispetto alle quali è stata rilevata una difficoltà di apprendimento, con un taglio didattico che ha semplificato l'acquisizione delle tematiche più significative rispetto alla globalità della programmazione.

In particolare, nello sviluppo dell'attività di recupero si sono seguite le seguenti direttive generali:

- a) Casi di insufficienza non grave: interventi di recupero nelle ore curriculari con lavoro differenziato, per singoli alunni o piccoli gruppi con prove aggiuntive e assegnazione di esercizi, compiti e attività particolari.
- b) Casi di insufficienza grave relativi a molti elementi:

il docente tenuto conto del tipo di difficoltà e del numero degli alunni interessati ha formulato una ipotesi di lavoro alternativa per lo sviluppo del programma

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

prof. DE PASCALIS Carlo, prof. DE VITIS Giuseppe Francesco

Profilo della Classe

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata poco partecipe alle lezioni e alle attività didattiche proposte dimostrando lacune pregresse e scarsa motivazione.

L'impegno nello studio non è stato adeguato, salvo che per pochi elementi che si sono distinti per correttezza, puntualità e diligenza dimostrando maggiore interesse per le attività pratiche in laboratorio.

In generale, il livello complessivo della classe è sufficiente.

Finalità Generali della Disciplina

La disciplina "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni " concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Risultati di Apprendimento della disciplina in termini di competenze

I risultati di apprendimento della disciplina declinati in termini di competenza sono riportati schematicamente come segue:

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.

Metodi e Tecniche di insegnamento

Il livello di approfondimento degli argomenti è stato adattato al reale livello di preparazione della classe, calibrando gli interventi formativi al profilo degli studenti.

L'azione didattica si è sviluppata attraverso le seguenti principali metodologie:

- problem-solving: la tecnica attraverso la quale, partendo dalla risoluzione del problema, si individuano, si applicano le conoscenze necessarie alla risoluzione;
- scoperta guidata: che fa passare lo studente da una situazione problematica-esplorativa alla scoperta di un principio/concetto;

- didattica per progetti: al fine di formare la capacità di analisi e progetto, nonché suggerire la tendenza all'autonomia nell'assolvere compiti e a lavorare in gruppo, con problemi complessi ed aperti, di ambito disciplinare e interdisciplinare.

Il lavoro, svolto prevalentemente a distanza, è stato organizzato in modo tale da favorire l'acquisizione delle abilità necessarie ad operare sia individualmente che in gruppo.

Si è prestata molta attenzione e cura alle attività pratiche e di documentazione in modo da simulare le diverse fasi di realizzazione e documentazione di un progetto sviluppato all'interno di gruppi di lavoro.

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di Testo in adozione;
- documentazione cartacea e multimediale prodotta dal docente;
- strumenti multimediali per la didattica a distanza.

Criteri e Strumenti di Verifica e di Valutazione

Tipologie di verifica:

- Test basati su domande a risposta multipla, somministrati attraverso varie piattaforme online con le quali è stabilita a priori la ponderazione di ciascuna domanda per la determinazione della valutazione in scala decimale (trasparenza intrinseca dello strumento);
- Compiti/ProjectWork assegnati e relativa discussione nelle forme di interazione orale a distanza;
- Interventi in videoconferenza sollecitati estemporaneamente o in modo programmato dal docente su specifici contenuti e/o tecniche oggetto delle lezioni.

Concordemente alla rubrica di valutazione, approvata dal collegio dei Docenti si sono adottate le seguenti griglie per le prove scritte e pratiche nonché i criteri per le prove/colloqui orali:

VERIFICA SCRITTA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Livello di conoscenza ed approfondimento dell'argomento (livello di informazione)		
B	Utilizzo corretto ed adeguato delle tecniche e degli strumenti		
C	Documentazione della soluzione fornita e utilizzo appropriato del linguaggio tecnico		
D	Originalità della soluzione proposta		
E	Capacità di collegamento e raccordi pluridisciplinari		
F	Capacità di analisi e sintesi		
TOT (media pesata)			

VERIFICA PRATICA

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Comprensione del problema e scelta adeguata dei mezzi/strumenti per risolverlo		
B	Capacità di documentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio tecnico appropriato		
C	Puntualità nella consegna del lavoro		
D	Contributo personale nello sviluppo dell'esercitazione e originalità della soluzione proposta		
E	Utilizzo corretto della strumentazione tecnica e della manualistica attraverso il corretto utilizzo del software e hardware specifico		

F	Attitudine e capacità a lavorare in gruppo (organizzazione e coordinamento dei lavori)		
TOT (media pesata)			

PUNTEGGIO

punteggio	giudizio	A	B	C	D	E	F
1..3	conoscenza nulla						
4	gravemente insufficiente						
5	insufficiente						
6	sufficiente						
7	discreto						
8	buono						
9	ottimo						
10	eccellente						
Totale							

I suddetti indicatori ed i relativi pesi sono stati adattati alle specifiche prove proposte.

Indicatori per la discussione guidata (verifiche orali)

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- **Capacità espositive** intese sia come utilizzo del linguaggio specifico della disciplina che come capacità di costruire autonomamente un discorso completo e coerente;
- **Conoscenze** comprendendo in tale dizione sia la semplice conoscenza sia l'assimilazione vera e propria degli argomenti di base;
- **Ragionamento**: cioè l'uso delle capacità logiche e creative nella ricerca di strategie risolutive di problemi proposti;
- **Impegno** profuso nel corso dell'anno scolastico, sia durante le lezioni sia nello studio individuale;
- **Eventuale originalità** dell'allievo nella scelta tra diversi metodi applicabili per la risoluzione di un problema.

Attività di recupero

Le strategie di recupero si sono basate, innanzitutto, sulla riproposizione delle argomentazioni rispetto alle quali è stata rilevata una difficoltà di apprendimento, con un taglio didattico che ha semplificato l'acquisizione delle tematiche più significative rispetto alla globalità della programmazione.

In particolare, nello sviluppo dell'attività di recupero si sono seguite le seguenti direttive generali:

- a) Casi di insufficienza non grave: interventi di recupero nelle ore curricolari con lavoro differenziato, per singoli alunni o piccoli gruppi con prove aggiuntive e assegnazione di esercizi, compiti e attività particolari.
- b) Casi di insufficienza grave relativi a molti elementi:
 - il docente tenuto conto del tipo di difficoltà e del numero degli alunni interessati ha formulato una ipotesi di lavoro alternativa per lo sviluppo del programma.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE

Premessa

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio.

La disciplina "Informatica", nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti **risultati di apprendimento**, relativi all'indirizzo, **espressi in termini di competenza**:

- C1. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
- C2. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- C3. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- C4. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- C5. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Nel programma svolto si è fatto riferimento alle macrocompetenze sopra elencate con la sigla C1..C5.

Competenze disciplinari specifiche, sviluppate nel corso del quinto anno:

1. saper progettare semplici basi di dati
2. definire e leggere schemi concettuali E/R e schemi logici Relazionali
3. saper utilizzare il sistema DBMS MySQL a riga di comando e tramite interfaccia web per creare, gestire e interrogare database in una rete locale e nel Web
4. utilizzare il linguaggio SQL per creare, gestire e interrogare database
5. creare semplici pagine dinamiche utilizzando linguaggi di programmazione orientati al Web che interagiscono con un database

Per la tempistica di sviluppo delle UDA si veda in allegato il programma svolto.

METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Il piano di lavoro è stato articolato in varie unità di apprendimento (UDA), declinate in termini di competenze specifiche, abilità e conoscenze, per il raggiungimento delle macrocompetenze sopra elencate, comprensive delle indicazioni per le eventuali attività da svolgere in Didattica Digitale Integrata.

Metodologie di lavoro utilizzate:

- Lezione dialogata
- Problem- solving
- Scoperta guidata
- Metodo dei progetti
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Didattica Digitale Integrata

Strumenti:

- Libro di Testo A. Lorenzi , E. Cavalli - PRO.TECH, C – ed. ATLAS
- pc, software, laboratorio
- Smart tv multimediale
- Ambiente di sviluppo software
- Schemi, esercizi e documenti forniti dall'insegnante in forma digitale
- Siti tecnici
- Manuali tecnici e documentazione online dei linguaggi di programmazione e dei software utilizzati
- Piattaforma *microsoft365 – Teams*: per tutte le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata (DDI), videoconferenze, materiali di approfondimento, compiti.
- Piattaforma *moodle* di Istituto per test e verifiche online.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero per carenze gravi è stata effettuata nel periodo di "fermo didattico" alla fine del I quadrimestre.

TIPOLOGIE, CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità e strumenti di verifica

Oltre alle tradizionali e consolidate modalità di verifica dell'apprendimento in presenza, se ne sono affiancate ulteriori, che meglio si prestano ad una situazione di Didattica Digitale Integrata.

Tipologie di verifica utilizzate:

- Verifiche scritte: compiti in classe, test CBT online su piattaforma didattica di istituto
- Verifiche pratiche: lavori di gruppo ed individuali
- Verifiche orali, discussioni guidate, interventi dal posto, studio di caso
- Elaborazione e/o discussione di progetti;
- Relazioni/tesine/elaborati diversi
- Risultanze dell'attività svolta per l'attività di PCTO

Valutazione

La valutazione è basata sui criteri e le griglie di valutazione, di seguito riportati, stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e di Dipartimento, come integrati dal "Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata A.S. 2020-2021", riportati nel PTOF 2019/2022.

Per quanto riguarda la **valutazione** delle singole verifiche, si sono adottate le seguenti **griglie**:

Verifiche Scritte

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Livello di conoscenza ed approfondimento dell'argomento (livello di informazione)		
B	Utilizzo corretto ed adeguato delle tecniche e degli strumenti		
C	Documentazione della soluzione fornita e utilizzo appropriato del linguaggio tecnico		
D	Originalità della soluzione proposta		
E	Capacità di collegamento e raccordi pluridisciplinari		
F	Capacità di analisi e sintesi		

TOT (media pesata)			
------------------------------	--	--	--

Verifiche Pratiche

Indicatore	Descrizione	Peso	Punteggio
A	Comprensione del problema e scelta adeguata dei mezzi/strumenti per risolverlo		
B	Capacità di documentare il proprio lavoro utilizzando un linguaggio tecnico appropriato		
C	Puntualità nella consegna del lavoro		
D	Contributo personale nello sviluppo dell'esercitazione e originalità della soluzione proposta		
E	Utilizzo corretto della strumentazione tecnica e della manualistica attraverso il corretto utilizzo del software e hardware specifico		
F	Attitudine e capacità a lavorare in gruppo (organizzazione e coordinamento dei lavori)		
TOT (media pesata)			

Punteggio

punteggio	giudizio	A	B	C	D	E	F
1..3	conoscenza nulla						
4	gravemente insufficiente						
5	insufficiente						
6	sufficiente						
7	discreto						
8	buono						
9	ottimo						
10	eccellente						
Totale							

I suddetti indicatori ed i relativi pesi sono stati adattati alle specifiche prove proposte.

Verifiche Orali

Indicatori per la discussione guidata

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- **Capacità espositive** intese sia come utilizzo del linguaggio specifico della disciplina che come capacità di costruire autonomamente un discorso completo e coerente;
- **Conoscenze** comprendendo in tale dizione sia la semplice conoscenza sia l'assimilazione vera e propria degli argomenti di base;
- **Ragionamento:** cioè l'uso delle capacità logiche e creative nella ricerca di strategie risolutive di problemi proposti;
- **Impegno** profuso nel corso dell'anno scolastico, sia durante le lezioni sia nello studio individuale;
- **Eventuale** originalità dell'allievo nella scelta tra diversi metodi applicabili per la risoluzione di un problema.

Criteri di valutazione

- (1 – 4) Conoscenza pressoché nulla, o gravemente insufficiente; non è in grado di mettere in relazione i concetti; non è in grado di esporre in modo articolato; (4 numerose e gravi lacune; 3 numerose e gravi lacune rilevate più volte; 2 rifiuto della verifica; 1 rifiuto ripetuto).
- (5) Conoscenza frammentaria e superficiale; mette in relazione in modo confuso; espone i concetti in modo frammentario e usa termini corretti solo se aiutato.
- (6) Conoscenza completa ma non approfondita; mette in relazione in modo chiaro e semplice; articola in maniera quasi del tutto autonoma e usa i termini corretti.
- (7) Conoscenza completa e approfondita; mette in relazione i concetti con competenza; è in grado di esporre autonomamente e con una terminologia appropriata.
- (8) Conoscenza completa, approfondita, rielaborata; mette in relazione i concetti in modo autonomo e con competenza; è in grado di esporre autonomamente argomenti di una certa complessità.
- (9 – 10) Conoscenza completa, approfondita, rielaborata e arricchita da apporti personali; mette in relazione i concetti in modo autonomo, con competenza ed originalità; è in grado di esporre autonomamente argomenti di una certa complessità con padronanza lessicale.

Il processo di valutazione, già disciplinato nel PTOF sulla base dei criteri deliberati dal collegio dei docenti, con l'implementazione della *Didattica Digitale Integrata* (sincrona ed asincrona) è stato riconsiderato ed integrato coerentemente con le seguenti linee di indirizzo:

- Privilegiare il profilo formativo del processo di valutazione rispetto a quello puramente misurativo e *sommativo*, per valorizzare l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservandone con continuità il percorso di apprendimento e di costruzione del sapere
- Tenere conto, nel processo di valutazione, non solo del livello di conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e delle necessità contingenti degli allievi
- Cogliere e valorizzare i progressi nel processo di apprendimento
- Garantire la continuità, la tempestività dei feedback e la trasparenza nelle modalità di verifica e valutazione

La valutazione, inoltre, ha tenuto conto dell'eventuale partecipazione con profitto di alcuni studenti a corsi di ampliamento dell'offerta formativa, progetti PON, nonché delle risultanze delle attività di PCTO.

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti e inserita nel PTOF

5 "EDUCAZIONE CIVICA" - percorsi e progetti svolti (anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023)

Prof. re Coordinatore Sac. Tommaso SEMOLA

Osservazioni finali sulla classe

La classe, nella totalità e nella maggior parte dei casi, si è dimostrata interessata e partecipe, ha adempiuto con una certa regolarità ai vari lavori assegnati. Quotidianamente ogni sforzo è stato mirato a far acquisire un maggior senso di responsabilità e un comportamento sempre più adeguato. Lo svolgimento del programma ha seguito un ritmo regolare.

Metodologia didattica

Sono state utilizzate metodologie differenziate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La didattica è stata svolta, con lezioni frontali, visione di video e invio di materiale attinente alle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica.

Gli elaborati degli alunni sono stati inviati e valutati utilizzando anche la funzione attività di Microsoft Teams. Il programma è stato svolto come previsto in sede di programmazione.

E' stata effettuata la pausa didattica e sono state svolte, ove necessario, attività di recupero individuali e collettive.

- Le verifiche (test strutturati o compiti), con il monitoraggio ed il feedback in tempo reale del docente.

Attività asincrone quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni o altro materiale video elaborato o proposto dal docente;
- risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma multimediale.

Modalità di verifica

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata mediante colloqui orali, mediante l'utilizzo dei moduli forms, con somministrazione di quesiti a risposta aperta e multipla, ricerche e presentazioni power point.

Criteri di valutazione

La valutazione degli studenti è stata basata sui criteri stabiliti per l'insegnamento della disciplina. Si è quindi tenuto conto del processo di crescita culturale e sociale dell'alunno e delle abilità e competenze valoriali e civiche.

Inoltre, sono state prese in considerazione la costante presenza alle lezioni, la partecipazione attiva alle stesse, la puntualità nella consegna di compiti da svolgere o nella sollecitudine nel prendere visione del materiale di approfondimento inviato dal docente.

La valutazione globale ha quindi tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove, dell'impegno e del senso di responsabilità nell'affrontare lo studio.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi da raggiungere con l'insegnamento della disciplina sono stati:

- Maturazione umana, civile e sociale della persona;
- Rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;
- Contrasto a ogni forma di discriminazione;
- Ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe.

**6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO - anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023)**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)			
PERIODO	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA a sostegno delle attività in azienda ORE	TIROCINIO IN AZIENDA ORE	TIPOLOGIA / SETTORE DI ATTIVITA' DELL'AZIENDA (nel caso di aziende di diverso settore, elencarle)
a.s. 2020/2021 III ANNO	30	---	---
a.s. 2021/2022 IV ANNO	90	---	---
a.s. 2022/2023 V ANNO	30	---	---

A causa della pandemia Covid-19, nell'ultimo triennio le attività di tirocinio in azienda sono state fortemente limitate. Solo nell'ultimo anno si è riusciti a realizzare una esperienza in azienda (Links MT – Lecce).

Tuttavia, numerose sono state le occasioni formazione e di orientamento in uscita e i contatti con realtà aziendali realizzate all'interno dell'Istituto, anche a distanza.

Ai sensi del Decreto legislativo n.81/2008 gli allievi, all'inizio delle attività di PCTO (ex ASL), sono stati adeguatamente formati sulle tematiche di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con un corso di formazione generale della durata di quattro ore ed un corso di formazione specifica della durata di otto ore.

Il percorso di PCTO in aula ha riguardato la programmazione di sistemi robotici e la progettazione e realizzazione di applicativi informatici in diverse tecnologie (Web based, mobile, client-server) e in diversi linguaggi di programmazione.

Nello specifico, si riporta la seguente tabella di sintesi, con le azioni realizzate nel corso del triennio:

PERIODO	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA / DDI ORE	AZIONI
a.s. 2020/2021 III ANNO	align="center">30	AZIONE N° 1 - "Sicurezza generale nei luoghi lavoro – Corso base"
		AZIONE N° 2 - "Sicurezza specifica nei luoghi di lavoro "

		AZIONE N° 3 - “IoT: rischi e opportunità”
a.s. 2021/2022 IV ANNO	90	AZIONE N° 1 - “Robotica Industriale”
		AZIONE N° 2 - “Javascript e gestione degli eventi di una applicazione”
		AZIONE N° 3 - “Sviluppo di applicazioni mobile ibride”
a.s. 2022/2023 V ANNO	30	AZIONE N° 1 - “Incontri per l’orientamento in uscita”
		AZIONE N° 2 - “Applicazioni web dinamiche con database”

Competenze tecnico-professionali conseguite:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Sviluppare applicazioni informatiche
- Applicare le metodologie per lo sviluppo e la gestione di sistemi informatici, anche in rete.
- Collaborare all’analisi e realizzazione di parti di software.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali sia in lingua italiana che in inglese

Competenze orientative conseguite:

- Sviluppare la capacità di identificare e valutare le proprie attitudini, le proprie competenze e i propri interessi per le scelte future
- Migliorare la conoscenza del mercato del lavoro e delle professioni potenziando la capacità di leggerne ed interpretarne le tendenze ed i fabbisogni

Competenze trasversali conseguite:

- Capacità di risolvere i problemi (problem solving)
- Capacità di valutare gli impatti delle innovazioni tecnologiche
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

Il monitoraggio dell’andamento del PCTO, trattandosi di un’esperienza interamente scolastica, è stato effettuato con verifiche strutturate e/o test e questionari per saggiare il livello di competenze tecniche, trasversali e di orientamento nelle varie discipline coinvolte nell’esperienza formativa.

7 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
 (anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023)

Nel corso del **quinto anno** sono stati svolti i seguenti progetti formativi:

TIPOLOGIA	CORSO
PROGETTO TRASVERSALE	Tornei Interclasse
PROGETTO EXTRA CURRICULARE	CORSO CISCO CCNA – Introduction To Network
PROGETTO DISCIPLINARE	START- UP D'IMPRESA: progetto di formazione giuridico economica finalizzato all'auto imprenditorialità
PROGETTO DISCIPLINARE	Corso di preparazione al PET
PON / POC PROGETTO: "Il Meucci riapre al futuro"	MODULO 2 – IoT LAB

Nel corso del **quarto anno** sono stati svolti i seguenti progetti formativi:

TIPOLOGIA	CORSO
PROGETTO DISCIPLINARE	PROGETTO "Alfabetizzazione Finanziaria"
PROGETTO DISCIPLINARE	Corso di preparazione al PET
PON "RIPONIAMO LE BASI PER PROGETTARE IL FUTURO" PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-PU-2021-187	Modulo 19 – Competenza imprenditoriale: "Imprenditorialità e cultura di impresa"
	Modulo 14 – Competenza digitale: "FABLAB: ROBOTICA,3D e realtà virtuale"
	Modulo 17 – Competenza digitale: "Le Visual Application – Strumenti per lo sviluppo GUP"

Nel corso del **terzo anno** sono stati svolti i seguenti progetti formativi:

TIPOLOGIA	CORSO
PROGETTO DISCIPLINARE	Corso di preparazione al PET
PROGETTO DISCIPLINARE	Corso di preparazione alle olimpiadi di informatica
PROGETTO DISCIPLINARE	Progetto Digitaliani - Laboratori Internet delle Cose (IoT) per le Cisco Academy
PON	Lingua inglese, progetto: "Click on"

8 ALLEGATO n. 1 "Contenuti disciplinari singole materie"

8.1 RELIGIONE

Prof. re Sac. Tommaso SEMOLA

CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITA' DIDATICHE	CONTENUTI
<p style="text-align: center;">UDA 1.</p> <p style="text-align: center;">Perché l'ora di Religione a scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Proporre delle conoscenze e provocare delle riflessioni.• L'obiettivo: "saperne di più" per essere cittadini consapevoli, persone responsabili e inserite, da protagoniste nella vita del nostro tempo. • Attraverso lo studio e l'approfondimento delle tematiche religiose, si vuole realizzare un importante cammino di maturazione della persona. • Prendere in esame informazioni sulla Religione Cattolica, sul fenomeno religioso, sulla tradizione ebraica-cristiana, sullo sviluppo del cristianesimo nella storia, sui modi di vivere e di pensare orientati dalla fede in Gesù Cristo. Facendo attenzione al dialogo, alla ricerca, al confronto.
<p style="text-align: center;">UDA 2.</p> <p style="text-align: center;">Un concordato per la Religione Cattolica</p> <p style="text-align: center;">UDA 3.</p> <p style="text-align: center;">L'insegnamento della religione e i metodi specifici della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none">• L'Insegnamento della Religione cattolica è previsto da apposite leggi che risalgono a patti concordatari tra lo Stato Italiano e la Santa Sede. • 20 Settembre 1870 Breccia di Porta Pia.• 11 Febbraio 1929: Patti Lateranensi• 18 Febbraio 1984: Nuovo Concordato • La ricerca• Il confronto• L'uso delle fonti• L'approfondimento critico. <p>Per offrire conoscenze e abilità, sulla religione cattolica, sui temi religiosi in generale, che diventano competenze.</p>

<p>UDA 11.</p> <p>La religione strumento di sottomissione?</p> <p>La religione contro la libertà dell'Individuo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il filosofo tedesco KARL MARX (1818-1883) e il “<i>Manifesto del Partito Comunista</i>” e l’opera: “<i>Il Capitale</i>”. • Il filosofo tedesco FRIEDRICH NIETZSCHE (1844-1900) e il libro “<i>Così parlò Zarathustra</i>” • Il padre della psicanalisi SIGMUND FREUD (1856-1939)
---	---

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In tutte le unità di apprendimento, le competenze, le conoscenze, e le abilità sono state le seguenti:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. •Cogliere l’incidenza del messaggio cristiano, in un contesto multiculturale, aperto alla giustizia e alla solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. • Il Concilio Ecumenico Vaticano II e la vita della Chiesa Cattolica nel mondo contemporaneo. • Il Magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero. • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri. • Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Testo: Nuovo incontro all’Altro

[Sergio Bocchini, *Testo per l’insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria di 2° grado. Volume Unico. EDBScuola-Edizione Dehoniane Bologna*]

Agli alunni, inoltre, sono stati forniti appunti, in parte redatti dall’insegnante, e condivisi nell’apposita sezione “File” del “*Team Religione*” della classe, disponibile sulla piattaforma Microsoft Team d’Istituto.

Nella medesima sezione, sono stati condivisi “link”, “slide” e “video” sui vari argomenti trattati, mentre nella sezione, “Attività” sono stati inoltre caricati alcuni test di verifica con tipologia varia.

Sergio Bocchini

<p style="text-align: center;">UDA 7.</p> <p style="text-align: center;">Religione e società moderna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contestazioni alla religione • Diversi autori, fin dall'antichità, hanno messo in discussione il principio fondamentale dell'atteggiamento religioso cioè la necessità, per l'uomo, di porsi in relazione con un principio divino.
<p style="text-align: center;">UDA 8.</p> <p style="text-align: center;">La Religione contro la conoscenza?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Filosofo greco EPICURO (341-271 a.C.) Le "chiacchiere" della religione possono essere smentite dallo sforzo della conoscenza, che permette all'uomo di raggiungere la sua vera dignità. • Il poeta latino LUCREZIO (98-55 a.C.) la religione è essenzialmente fondata sull'ignoranza e sulla paura.
<p style="text-align: center;">UDA 9.</p> <p style="text-align: center;">La Religione Contro la scienza?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il matematico, astronomo, e religioso polacco Niccolò COPERNICO e il sistema eliocentrico. • L'astronomo, matematico e teologo luterano tedesco Giovanni KEPLERO e le leggi che regolano il movimento dei pianeti. • Lo scienziato, fisico matematico pisano Galileo Galilei e le scoperte astronomiche.
<p style="text-align: center;">UDA 10.</p> <p style="text-align: center;">Le contestazioni nel XIX secolo il POSITIVISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il POSITIVISMO • Il filosofo e sociologo francese AUGUSTE COMTE (1798-1857) e i tre stadi della storia dell'umanità: <ul style="list-style-type: none"> • lo stadio MITICO-RELIGIOSO o TEOLOGICO • lo stadio METAFISICO-FILOSOFICO • lo stadio POSITIVO-SCIENTIFICO. • Il naturalista inglese CHARLES DARWIN (1809-1882) il libro "<i>L'origine delle specie</i>" e la teoria dell'EVOLUZIONE.

**ARTICOLAZIONE “UNITÀ DI APPRENDIMENTO” IN CONTENUTI,
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE**

COMPETENZE	CONTENUTI SVOLTI	CONOSCENZE E ABILITA'
UDA 1 - Derivate e loro applicazioni: studio completo di una funzione		
<p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura</p> <p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> -Derivabilità e continuità di una funzione. -Derivata delle funzioni fondamentali. -Regole di derivazione -Derivazione delle funzioni composte. -Coefficiente angolare -Punti stazionari. Massimi e minimi di una funzione, -Monotonia di una funzione -Punti di flesso di una funzione -Interpretazione grafica di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la nozione intuitiva di derivata. -Assimilare il concetto di derivata di una funzione nella sua formulazione rigorosa. -Conoscere le derivate delle funzioni elementari. -Conoscere il significato di monotonia, concavità e punti stazionari del grafico di una funzione. -Saper calcolare una derivata. -Determinare i punti stazionari di una funzione. -Determinare la monotonia e la concavità di una funzione. -Tracciare il grafico dei principali tipi di funzioni matematiche.
UDA 2 – Primitive ed Integrali definiti		
<p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Concetto di primitiva e di integrale indefinito di una funzione. -Primitive di tutte le funzioni elementari. -Integrazione per scomposizionee per parti. - Teorema fondamentale del calcolo integrale -Il problema del calcolo delle aree, l'area del trapezoide. -Definizione di integrale definito. -Semplici applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e volumi di rotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il concetto di primitiva -Individuare il metodo più adatto per la soluzione di un integrale indefinito. -Risolvere semplici integrali indefiniti mediante l'uso delle varie tecniche di integrazione. -Verificare l'esattezza del risultato di un integrale indefinito -Conoscere i concetti di integrale definito -Aver chiaro il collegamento fra integrale definito ed indefinito -Calcolare misure di aree e di volumi di solidi di rotazione -Calcolare integrali definiti di semplici funzioni

TESTI UTILIZZATI: “Matematica.verde”, seconda edizione vol. 4 - 5, tomi A e B
 Autori: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone
 Editore: Zanichelli

Docente **Maristella Bianco**



8.3 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Attività didattiche in termini di competenze, abilità, conoscenze:

UDA n. 1 : titolo: Esercitazione generale sulle diverse capacità condizionali.

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper comprendere e valutare tutto il lavoro necessario per acquisire capacità specifiche di riferimento.	Acquistare consapevolezza ed importanza degli argomenti trattati, oltre che presa di coscienza del proprio livello.	Una approfondita e specifica conoscenza delle problematiche specifiche e dell'importanza delle capacità condizionali.

UDA n. 2 : titolo: Allenamento e Capacità condizionali

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper effettuare le varie esercitazioni relative le capacità condizionali avvalendosi dei principi generali che le caratterizzano.	Discrete abilità maturate nel corso degli anni (poche esercitazioni pratiche nell'ultimo biennio)	Conoscere nelle linee generali le problematiche dell'allenamento e delle capacità condizionali

UDA n. 3 : titolo: Allenamento e Capacità coordinative

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper effettuare le varie esercitazioni relative le capacità coordinative avvalendosi dei principi generali che le caratterizzano.	Discrete abilità maturate nel corso degli anni (poche esercitazioni pratiche nell'ultimo biennio)	Conoscere nelle linee generali le problematiche dell'allenamento e delle capacità coordinative

UDA n. 4 titolo: Il doping (Sostanze proibite e metodi proibiti)

Competenze	Abilità	Conoscenze
Motivi per i quali sono proibite	Consapevolezza della possibilità	Sapere dei metodi proibiti, della lista delle sostanze proibite,

determinate sostanze e metodi. Tutti gli effetti negativi che possono avere sull'organismo.	di raggiungimento di determinati obiettivi senza necessariamente avvalersi di sostanze e metodi proibiti.	perché e ogni quanto viene aggiornata.
---	---	--

UDA n. 5 titolo: Tecnica delle diverse specialità dell'atletica leggera.

Competenze	Abilità	Conoscenza
Sapere quali sono le diverse fasi che caratterizzano ogni specialità.	Riuscire ad abbozzare la tecnica delle specialità di atletica leggera trattate.	Conoscere nei particolari la tecnica nelle varie fasi delle specialità trattate.

UDA n. 6 titolo: Parità di genere: obiettivo 5 di agenda 2030 (Educazione Civica).

Competenze	Abilità	Conoscenza
Avere piena consapevolezza del significato parità di genere.	Autodeterminazione, ovvero maggiore forza ed autostima	Conoscere le problematiche generali riguardanti la parità di genere.

UDA n. 7 titolo: Tecnica dei fondamentali e regolamento di gioco dei vari sport di squadra.

Competenze	Abilità	Conoscenza
Sapersi muovere con padronanza e destrezza nei diversi momenti di gioco.	Riuscire ad effettuare le tecniche applicate alle diverse situazioni di gioco	Conoscere le problematiche generali riguardanti i diversi giochi di squadra.

Materiali di studio

Files degli argomenti trattati, inseriti in File del Team della classe

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni: lezioni tecnico-pratiche e lezioni frontali

Prof. Claudio Botrugno

DOCENTE: Santina Sarcinella**Contenuti disciplinari**

Testi di riferimento: Testi di riferimento: G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria *La letteratura ieri, oggi, domani*, con antologia della Divina Commedia, Paravia

In tutte le **UNITÀ DI APPRENDIMENTO**,

le **COMPETENZE**, **CONOSCENZE** e **ABILITÀ** saranno le seguenti:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p><u>Lingua</u> Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale.</p> <p>Rapporto tra lingua e letteratura.</p> <p>Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. Fonti dell'informazione e della documentazione.</p> <p>Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p><u>Letteratura</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità nazionale.</p> <p>Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nelle varie epoche.</p> <p>Significative opere letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali nelle varie epoche.</p> <p>Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri</p>	<p><u>Lingua</u> Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana.</p> <p>Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.</p> <p>Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.</p> <p><u>Letteratura</u> Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale.</p> <p>Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea.</p> <p>Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico.</p>

	<p>Paesi.</p> <p>Fonti di documentazione letteraria; siti web dedicati alla letteratura. Tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediale di testi e documenti letterari.</p>	<p>Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze</p>
--	--	---

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.1 Dante Alighieri: Divina Commedia</p>	
Contenuti	<p>Paradiso</p> <p>Analisi di canti e passi scelti come da programma ministeriale</p>

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.2 L'età postunitaria. Naturalismo e Verismo. Verga Tempi previsti: Novembre</p>	
Contenuti	<p>Il contesto: società e cultura.</p> <p>G. Carducci</p> <p>La Scapigliatura. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. <i>Vita dei campi</i>.</p> <p>Il ciclo dei vinti. Incontro con l'opera: <i>I Malavoglia</i>. Novelle rusticane. <i>Mastro don Gesualdo</i>.</p> <p>Letture e analisi di testi</p>

<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.3 Il Decadentismo. La poesia e la narrativa: Pascoli e d'Annunzio</p>	
Contenuti	<p>Il Decadentismo</p> <p>Il contesto: società e cultura</p> <p>Baudelaire e i poeti simbolisti. Il romanzo decadente</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>La vita. L'estetismo e la sua crisi.</p> <p>Le laudi Incontro con l'opera: <i>Alcyone</i></p> <p>Letture e analisi di testi</p> <p>Giovanni Pascoli</p> <p>La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica.</p> <p>I temi della poesia pascoliana.</p>

<p>Le raccolte poetiche Incontro con l'opera: <i>Myricae</i> <i>I Poemetti</i> <i>I Canti di Castelvecchio</i> Letture e analisi di testi</p>
--

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n. 4 Il Primo. Novecento. Le Avanguardie. Svevo e Pirandello	
<p>Contenuti</p>	<p>Il primo Novecento Il contesto: società e cultura. La stagione delle Avanguardie. I futuristi La lirica del primo Novecento In Italia. I crepuscolari</p> <p>Italo Svevo La vita. La cultura di Svevo. Il primo romanzo: <i>Una vita</i> Senilità. Incontro con l'opera: <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>Luigi Pirandello La vita. La visione del mondo. La poetica. Le poesie e le novelle I romanzi.</p> <p>Letture e analisi di testi (eventualmente)</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.5 Tra le due guerre. Ungaretti (cenni)	
<p>Contenuti</p>	<p>Tra le due guerre. Il contesto: società e cultura</p> <p>Giuseppe Ungaretti: La vita Incontro con l'opera: <i>L'Allegria</i> <i>Il Sentimento del tempo, Il dolore</i> Letture e analisi di testi L'Ermetismo</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.6 ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO) SECONDO BIENNIO Quinto anno Tempi previsti: durante l'anno scolastico			
COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI
<p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei</p>	<p>Tecniche della comunicazione. Criteri per la redazione di un rapporto e di</p>	<p>Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici. Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche</p>	<p>La relazione finale del PCTO</p>

vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	una relazione.	professionali.	
--	----------------	----------------	--

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA n. 9 Secondo Biennio QUINTO ANNO LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
TEMATICHE AFFRONTATE	ORE
Essere cittadini globali: - La genesi della Costituzione Italiana: dalla Resistenza all'Assemblea Costituente (1946-1948).	5

NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI ESSENZIALI

Tenendo conto delle numerose variabili che possono intervenire nell'espletamento della didattica digitale integrata, si garantirà, comunque, lo svolgimento dei nuclei tematici fondamentali di seguito indicati.

- Linee fondamentali del panorama storico-culturale dell'Ottocento e del Novecento, fino alla seconda guerra mondiale;
- Caratteri generali del Verismo, del Decadentismo, del Crepuscolarismo, del Futurismo e dell'Ermetismo.
- Caratteri fondamentali dei generi letterari trattati
- Elementi essenziali della biografia, del pensiero e della poetica degli autori Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti.
- Aspetti della struttura, del contenuto e dello stile delle opere principali degli autori trattati
- La Divina Commedia: struttura generale e contenuto di alcuni canti del Paradiso.

Strumenti di lavoro

Gli strumenti di lavoro: libri di testo, stampa quotidiana, riviste specializzate, strumenti multimediali ed eventuali testi specialistici, fotocopie.

La docente
Santina Sarcinella



8.5 STORIA

DOCENTE: Santina Sarcinella

Testo di riferimento: STORIA: A. Brancati – T. Pagliarani, *La storia in campo, L'età contemporanea* Vol. 3, Firenze, La Nuova Italia.

In tutte le UNITÀ DI APPRENDIMENTO,

le **COMPETENZE**, **CONOSCENZE** e **ABILITÀ** saranno le seguenti:

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione nei secoli XIX e XX, in Europa</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito scientifico, religioso e laico.</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).</p>	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali</p> <p>Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.1	
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE	
Contenuti	<p>L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento (per il ripasso)</p> <p>Il volto del nuovo secolo</p> <p>Lo scenario mondiale</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La prima guerra mondiale</p>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.2	
I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE	
Contenuti	Dopo la guerra: sviluppo e crisi La Russia dalla Rivoluzione alla dittatura L'Italia dal dopoguerra al fascismo La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia La seconda guerra mondiale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n.3	
Il mondo bipolare (cenni)	
Contenuti	Dall'età del benessere alla rivoluzione elettronica USA-URSS: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo L'Europa dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino Lo scenario mondiale tra decolonizzazione e neocolonialismo L'Italia repubblicana

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA n. 5	
Secondo Biennio	
QUINTO ANNO	
STORIA	
TEMATICHE AFFRONTATE	ORE
Cittadinanza attiva: -La Carta dei Diritti dell'U.E. e la Costituzione europea.	4

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati: libri di testo e strumenti multimediali

S. Scavella

8.6 LINGUA INGLESE

Docente: Stefanelli Anna

Articolazione dei contenuti in UDA declinati in competenze, conoscenze, abilità

UDA n.1 (Units 9-10) Testo: Venture BI+ Autori: Bartram- Walton ed. Oxford	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Funzioni linguistiche Riferire affermazioni Riferire domande Riferire o parafrasare cose dette da altre persone Parlare di fatti nel presente e nel futuro
Competenze relative agli ASSI che l'UDA concerne a formare	<u>Asse Linguistico</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
CONOSCENZE	Strutture grammaticali Il discorso indiretto: <i>say, tell-say vs tell</i> Il discorso indiretto: <i>ask-I</i> verbi dichiarativi <i>each, every, all</i> Il passivo: tutte le forme .L'infinito passivo Aree lessicali Problemi e catastrofi globali -Conversazioni telefoniche-Verbi dichiarativi- Business Civiltà e intercultura I servizi di emergenza in Gran Bretagna. Imprese fondate da adolescenti
ABILITA'	Ascolto (comprensione orale) Capire i punti essenziali di un'intervista con un paramedico dell'ambulanza. Capire i punti essenziali di un notiziario radiofonico: una valanga in Svizzera Capire i punti principali di una registrazione audio: i programmi televisivi <i>The Apprentice e Young Apprentice</i> Lettura (comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none"> - capire i punti essenziali di brevi articoli di giornale su temi attuali e disastri naturali e sull'associazione di beneficenza <i>Young Enterprise</i> Parlato (produzione e interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> - sostenere una semplice conversazione sui servizi di emergenza in Italia.

	<ul style="list-style-type: none"> -- partecipare attivamente a una conversazione riguardante un'impresa italiana famosa - Scrittura (produzione scritta) -- scrivere su eventi o esperienze reali o fittizie: una situazione di emergenza, un articolo su una catastrofe naturale, una nuova start up
COMPETENZE SPECIFICHE	<p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.</p> <p>Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole.</p> <p>Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.</p> <p>Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni.</p>
<p>UDA n.2 (Units 11-12) Testo: Venture B1+Autori: Bartram- Walton ed. Oxford</p>	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Funzioni linguistiche</p> <p>Chiedere conferma su delle informazioni usando <i>le question tags</i></p> <p>Parlare di errori nel passato Fare ipotesi sul passato</p> <p>Esprimere rimpianti</p>
Competenze relative agli ASSI che l'UDA concorre a formare	<p><u>Asse Linguistico</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
CONOSCENZE	<p>Strutture grammaticali</p> <p><i>Le question tags</i> <i>should have, ought to have</i> <i>make + complemento oggetto + aggettivo/verbo</i> Il periodo ipotetico di primo, secondo e terzo tipo <i>wish</i> con il <i>Past perfect</i> <i>What (a/an) (+aggettivo) + sostantivo!</i></p> <p>Aree lessicali</p> <p>Letteratura- Sentimenti e stati d'animo- Reati e punizioni - Problemi sociali</p> <p>Civiltà e cultura : George Orwell -1984</p> <p>Progetti in Canada e in America per il reinserimento sociale di adolescenti</p>
ABILITÀ	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>- capire i punti principali di interventi su argomenti concreti e astratti, presentati con un linguaggio standard: un'intervista ad</p>

	<p>una volontaria in una banca del cibo, la presentazione su un progetto a carattere sociale</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Capire critiche e valutazioni di libri: il romanzo <i>1984</i> di George Orwell</p> <p>Leggere e capire due progetti per il reinserimento sociale di adolescenti che hanno commesso dei reati</p> <p>Edmund Hillary e la conquista dell'Everest</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) -condurre un'intervista con il direttore di un'impresa -motivare e sostenere le proprie opinioni in una discussione mediante spiegazioni, argomenti e commenti: un romanzo che mi è piaciuto; i problemi sociali nella mia città</p> <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere una lettera di lamentele - scrivere un testo coerente esponendo pro e contro di un problema sociale
--	---

COMPETENZE SPECIFICHE	<p>Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.</p> <p>Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé</p> <p>Sviluppare interesse e dimostrare apertura verso le diverse culture Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse.</p> <p>Comunicare, collaborare, pensare in maniera critica e saper risolvere problemi, dimostrare responsabilità e leadership, produttività e responsabilità, gestione delle informazioni</p>
------------------------------	--

UDA3

Testo: "English for new technology"- a. kieran e' mailey-Casa ed. Pearson-Longman

Titolo	Conoscenze	Competenze
NETWORKS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Linking computers: How a network functions Local Area Networks 2. What is a network? 3. Network components 4. Peer-to-peer networks 5. Communications 	<p>Acquisire ed utilizzare il linguaggio specifico relativo alle Reti</p> <p>Spiegare le differenze tra i diversi tipi di rete</p> <p>Ascoltare un testo per riordinare una sequenza di eventi</p> <p>Spiegare la struttura di una rete wireless</p>

	Networks: topologies and sizes	
--	--------------------------------	--

	<ol style="list-style-type: none"> 1. VLANs 2. VLANs security 3. Wireless networks 4. Importance of Protocols 5. Standardization of Protocols 6. The Ethernet 	
UDA4 Testo: "English for new technology"- a. kieran o'malley- Casa ed. Pearson-Longman		
Titolo	Conoscenze	Competenze
USES OF NETWORKS AND THE INTERNET	<ol style="list-style-type: none"> 1. Internet of everything (Iot) 2. How the Internet developed 3. How the Internet works 4. Web addresses 5. Connecting to the Internet 6. Online dangers 7. Encryption and decryption 8. Web apps 9. WEB 2.0 10. E- commerce 	<p>Descrivere come si è sviluppato Internet</p> <p>Acquisire ed utilizzare il linguaggio specifico relativo al servizio Internet</p> <p>Confrontare applicazioni tradizionali e applicazioni web</p> <p>Identificare le caratteristiche dei siti web importanti</p>
UDA PCTO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. What is a DBMS? 2. WhyaDBMS 1. Data models 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere come si è sviluppato il Sistema di gestione del DBMS 2. Riconoscere i diversi modelli del DBMS 	<p>Comprensione del lessico specifico relativo al DBMS</p> <p>Utilizzo del lessico specifico relativo al DBMS</p>

UDA EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> o The European Union o The European constitution o The Charter of fundamental rights. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire il linguaggio specifico del dettato costituzionale 2. Conoscere nelle linee generali la normativa europea e le convenzioni internazionali 3. Conoscere la storia della UE e avere consapevolezza dei valori di legalità e solidarietà a cui si ispira 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esercitare la cittadinanza attiva e democratica nella vita della scuola e della comunità 2. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni quotidiane 3. Sviluppare capacità di negoziazione in vista di un bene comune. 4. Rispettare le diversità sociali, culturali e di genere.

Be N. Daniel

Contenuti Disciplinari

Prof.ssa Romina LIONETTO (Teoria) - Prof.ssa Virginia MONTAGNA (Laboratorio)

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- C1. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
- C2. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- C3. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- C4. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- C5. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

La disciplina **Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa (GPOI)**, concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi. I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

1. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
2. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
3. utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
4. analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
5. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
6. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare
7. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze minime del quinto anno

La materia presenta due aspetti importanti: il primo riguarda gli elementi di economia ed organizzazione aziendale, la certificazione di qualità e la sicurezza in un'azienda, mentre il secondo aspetto riguarda le tecniche che sono alla base della pianificazione e dello sviluppo di un progetto.

Pertanto, gli obiettivi generali della disciplina di "Gestione del Progetto ed Organizzazione d'Impresa" sono di introdurre gli studenti alla. La disciplina promuove la riorganizzazione delle abilità e delle conoscenze multidisciplinari utili alla conduzione di uno specifico progetto esecutivo del settore ICT, mediante

l'applicazione di metodi di problem-solving propri dell'ingegneria del software; gli esempi proposti si riferiscono preferibilmente alle attività di progettazione e sviluppo oggetto delle altre discipline tecniche dell'articolazione.

Le competenze minime necessarie per il raggiungimento del livello di sufficienza sono:

- Utilizzare i concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Comprendere il ruolo delle tecnologie dell'informazione all'interno di un'azienda
- Apprendere i principali strumenti metodologici per la gestione dei progetti, in particolare quelli legati al mondo ICT
- acquisire, esercitare e verificare le proprie capacità organizzative e di gestione progettuale all'interno di contesti semplici, anche slegati dal mondo del ICT, per poi essere in grado di elaborare autonomamente delle soluzioni.

Dettaglio unità didattiche svolte e in svolgimento

MODULO 1: Elementi di economia e organizzazione aziendale		
UNITÀ DIDATTICHE		
Sigla Unità	Titolo	Tempi
UD0	Educazione Civica	Settembre - Maggio
UD1	Elementi di Microeconomia (C4)	Settembre-Ottobre
UD2	L'organizzazione aziendale (C3, C4)	Novembre - Dicembre

MODULO 2: Gestione del progetto		
UNITÀ DIDATTICHE		
Sigla Unità	Titolo	Tempi
UD3	Principi e tecniche di Project Management (C1, C2, C3, C4, C5)	Gennaio-Aprile
UD4	Il software, la qualità, le certificazioni (C4, C5)	Maggio
UD5	Sicurezza sul lavoro (C4, C5)	Maggio

Dettaglio unità didattiche

UdA 0: Educazione Civica		
Competenze: Acquisire una coscienza critica delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto ed esercitare consapevolmente i diritti della cittadinanza digitale		
Conoscenze	Abilità	Tempi
Percorsi di educazione imprenditoriale Lo spazio digitale. Il digital divide: accesso al mondo dell'informazione e discriminazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • -Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati 	Settembre Maggio

UdA 1: Elementi di Microeconomia		
Competenze specifiche: Essere in grado di individuare le leggi del mercato in cui opera un'impresa, Saper affrontare i problemi di scelta nel rispetto dei vincoli di bilancio, individuare le problematiche nell'analisi di redditività;		
Conoscenze	Abilità	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa. • Comprendere il regime economico in cui opera l'impresa • Conoscere i concetti chiave di costo, ricavo, profitto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare analiticamente e graficamente il prezzo di equilibrio. • Simulare con il foglio di calcolo un problema di vincolo di bilancio determinandone la composizione dei panieri di beni. • Calcolare la quantità di pareggio, e la quantità per ottenere un profitto prestabilito. 	Settembre Ottobre
Contenuti		
Modelli economici. Beni e loro classificazione - Vincolo di Bilancio - Domanda e offerta - La domanda individuale e la domanda di mercato - Prezzo di equilibrio - I costi, fissi e variabili. - Azienda e profitto - Investimento e outsourcing. Mercati informazione Il diagramma di redditività e il break-even-point. Il bene informazione; switching cost, lock-in; Economie di scala e di rete.		

UdA 2: Organizzazione aziendale		
Competenze specifiche: Essere in grado di identificare la tipologia di strutture presenti in un'azienda, tracciandone l'organigramma e comprendendo le motivazioni che hanno determinato tale configurazione organizzativa.		
Conoscenze	Abilità	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa. • Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni. • Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura. • Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche come supporto per i sistemi di costing. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare le tecnologie dell'informazione. • Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione. • Disegnare l'organigramma aziendale. • Distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche in un'azienda. • Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali. 	Novembre - Dicembre
Contenuti		
Modelli e cicli aziendali, stakeholder; Elementi di organizzazione – Redditività, liquidità e cicli aziendali. Tecnostruttura: Sistema Informativo; Tecnostruttura: ERP e MRP. Tecnostruttura: WIS - Cloud		

UdA 3: Principi e tecniche di Project Management		
Obiettivo di questa unità d'apprendimento espresso in termini di competenze: Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto; Sapere in cosa consiste il risk management per un progetto; Saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico; Essere in grado di approssimare la gestione della documentazione di progetto; Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto.		
Conoscenze	Abilità	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cos'è un progetto. • Sapere in cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità. • Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche. • Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un processo. • Comprendere in cosa consiste il ruolo del project manager. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare la Work Breakdown Structure di un progetto. • Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto. • Utilizzare le tecniche reticolari. • Applicare la tecnica dell'earned value. • Delineare i contenuti di un project charter, di un project status e di un issue log. 	Gennaio - Aprile
Contenuti		
Il progetto e le sue fasi - PMBOK – WBS – Tempi – Costi e Risorse - Earned Value		

UdA 4: Il software, la qualità, le certificazioni		
Obiettivo di questa unità d'apprendimento espresso in termini di competenze: Essere in grado di utilizzare le principali tecniche di miglioramento continuo; essere in grado di schematizzare i costi legati alla qualità; saper descrivere la procedura di gestione dei documenti nell'ambito di un sistema di gestione per qualità.		
Conoscenze	Abilità	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • ISO/IEC 12207: ciclo di vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare la documentazione tecnica, utente 	Maggio

<ul style="list-style-type: none"> • ISO/IEC 25000: qualità del software • Metriche per il software • Certificazioni e qualità • Certificazioni ICT • Conoscere le figure professionali coinvolte nella produzione del software. • Conoscere le metriche per la stima delle qualità. • Conoscere la norma ISO/IEC 9126. 	<p>ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo <p>Sviluppare il progetto del software seguendo i modelli dell'IS.</p>	
Contenuti		
La qualità del software. Certificazioni aziendali e professionali. Metriche per la valutazione del software		

UdA 5: La sicurezza sul lavoro		
<p>Obiettivo di questa unità d'apprendimento espresso in termini di competenze: Conoscere l'organizzazione della prevenzione aziendale; Essere in grado di comprendere le principali implicazioni riguardanti il tema dello stress lavoro-correlato; Conoscere i dispositivi di protezione individuali.</p>		
Conoscenze	Abilità	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • La norma italiana sulla sicurezza • La norma internazionale sulla sicurezza • Responsabilità sociale d'impresa • Sistema di gestione ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati alle specifiche mansioni. • Individuare i fattori di rischio. • Elaborare le principali misure di tutela. • Riconoscere la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro. • Valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati alle specifiche mansioni. • Individuare i fattori di rischio. • Elaborare le principali misure di tutela. 	Maggio
Contenuti		
<p>Pericoli e rischi - Valutazione dei rischi - La normativa prevenzionistica - Quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori - Il testo unico sulla sicurezza del lavoro - Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. - La gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro - Gestione delle emergenze - L'informazione, la formazione e l'addestramento</p> <p>Fattori di rischio e misure di tutela - Rischio elettrico - Rischio di incendio - Campi elettromagnetici - Videoterminali</p> <p>Stress lavoro-correlato - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro - I dispositivi di protezione individuale</p>		

Ad integrazione delle suddette attività concorrono le uda realizzate nel progetto "Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), definito nell'ambito del Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda le attività di **laboratorio** sono state svolte esercitazioni relative alle leggi economiche studiate nell'uda 1 e 2, per le quali si è utilizzato il solo foglio di calcolo.

Per il Project Management si è utilizzato il software libero Project Libre.

Nell'ambito dell'uda n. 2 si è realizzato un sito di e-commerce mediante l'installazione e configurazione del software di CMS *Prestashop*.

Metodi e strumenti

Le uda sono state affrontate adattandole al reale livello di preparazione della classe, pertanto si è effettuata una continua verifica dei diversi stati di apprendimento degli alunni mediante interventi di vario genere: dialogando anche in modo informale con gli stessi, richiedendo la condivisione, anche attraverso la piattaforma MS Teams dei lavori svolti, sollecitando ed incoraggiando l'intervento, controllando e correggendo il lavoro domestico.

Metodologie di lavoro utilizzate:

- *Lezione dialogata*
- *problem-solving*
- *Scoperta guidata*

- *Metodo dei progetti*
- *Didattica laboratoriale*
- *Cooperative learning*
- Risoluzione guidata di esercizi di diverso livello di difficoltà forniti dal docente

Strumenti:

- Libro di Testo: *P.Ollari G.Meini F. Formichi - Gestione progetto e organizzazione d'impresa*
- Pc, software, proiettore, laboratorio
- Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
- Schemi, esercizi e documenti forniti dall'insegnante
- Piattaforma MS Teams dedicata alla classe per la diffusione/ condivisione di materiale didattico e l'attribuzione di compiti

Il lavoro, svolto sia in classe che in laboratorio, è stato organizzato in modo tale da favorire l'acquisizione delle abilità necessarie ad operare sia individualmente che in gruppo.

8.8 SISTEMI E RETI

Dettaglio unità d'apprendimento svolte e in svolgimento

UDA 1 “Richiami e approfondimenti sulle reti di calcolatori”	
Tempi	<i>Settembre - Ottobre</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO : (<i>macro-competenze</i>)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; ▪ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ▪ scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
DISCIPLINE CONCORRENTI	Informatica, TPSI, Inglese
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Conoscere le diverse classi di indirizzi IPv4; ◦ Conoscere le modalità di configurazione di switch e router; ◦ Conoscere le diverse modalità di configurazione NAT (1-to-1, Many-to-1); ◦ Conoscere le diverse modalità di routing.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper configurare scenari di rete con dispositivi di livello due e tre; ▪ Saper configurare i meccanismi di NAT; ▪ Saper implementare meccanismi di routing.
COMPETENZE Specifiche	Saper progettare, creare, configurare e gestire scenari di rete in Packet tracer
LABORATORIO	Packet Tracer: Configurazione di reti LAN con interazione su rete pubblica.

UDA 2 “Le VLAN”	
Tempi	<i>Ottobre - Dicembre</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (<i>macro-competenze</i>)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo,

	<p>dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dominio di broadcast ▪ Caratteristiche delle VLAN ▪ I vantaggi delle VLAN ▪ I diversi tipi di VLAN ▪ Porte access e porte trunk ▪ Creazione e configurazione di VLAN su uno o più switch ▪ Comunicazione tra VLAN diverse ▪ Creazione e configurazione di VLAN con utilizzo di un router on-a-stick
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i vantaggi delle VLAN - Distinguere le porte access e trunk - Saper creare e configurare un VLAN su uno o più switch - Saper configurare le VLAN per gestire la comunicazione tra le stesse.
COMPETENZE Specifiche	Saper progettare, creare, configurare e gestire le vlan
LABORATORIO	Packet Tracer: Configurazione di VLAN e gestione della comunicazione intra e inter-VLAN.

UDA 3 "La sicurezza nelle reti: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati"	
Tempi	<i>Novembre - Dicembre</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le diverse tecniche di crittografia e il funzionamento delle firma digitale. ▪ Utilizzare diversi software per la generazione di chiavi utilizzate nella crittografia asimmetrica: chiavi private e chiavi pubbliche e per la generazione di certificati digitali.
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di base della crittografia; ▪ Crittografia simmetrica;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crittografia asimmetrica; ▪ Confronto tra crittografia simmetrica e crittografia asimmetrica; ▪ La Funzione HASH; ▪ La firma digitale; ▪ Proprietà della firma digitale: autenticazione e non ripudio, riservatezza e integrità; ▪ Le Certification Authority.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e saper utilizzare le tecniche di crittografia ▪ Conoscere e saper utilizzare la firma digitale ▪ Saper confrontare i diversi algoritmi utilizzati nella crittografia simmetrica ▪ Saper confrontare i diversi algoritmi utilizzati nella crittografia asimmetrica ▪ Sapere a cosa serve come funziona la funzione HASH
COMPETENZE Specifiche	Gestione della Sicurezza Informatica
LABORATORIO	Applicazione delle tecniche di crittografia e della firma digitale.

UDA 4 “La sicurezza delle reti aziendali”	
Tempi	<i>Marzo - Aprile</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Saper rendere sicure le reti adottando opportune policies
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le tipologie di firewall: packet filter firewall, stateful firewall, application firewall ▪ Le specifiche dei firewall ▪ Proxy Server ▪ Le VPN ▪ Le ACL: caratteristiche ▪ Architetture a strati e DMZ
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare le specifiche dei firewall; ▪ Saper distinguere le diverse tipologie di firewall; ▪ Saper configurare ed attivare i servi di filtering attraverso la tecnica delle Access Control List ▪ Identificare le specifiche di una VPN ▪ Identificare le specifiche di una DMZ
COMPETENZE Specifiche	- Gestire la Sicurezza Informatica
LABORATORIO	Configurazione ed attivazione dei servizi di filtering attraverso la tecnica delle ACL standard con l'utilizzo del software Packet Tracer.

UDA 5 “La posta elettronica”	
Tempi	Marzo
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> - Conoscere il funzionamento della posta elettronica
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
CONOSCENZE	- Richiami sul servizio e-mail (i protocolli SMTP, MIME) - Principali tipi di minacce che si verificano con la posta elettronica - Protocolli HTTP e HTTPS - La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS - S/MIME - La posta elettronica certificata
ABILITA'	- Identificare le specifiche dei protocollo SMTP e POP3, IMAP e S/MIME - Individuare le specifiche funzionali ed implementative del servizio e-mail
COMPETENZE Specifiche	- Gestire il servizio e-mail in sicurezza.
LABORATORIO	Applicazione delle tecniche di crittografia e della firma digitale.

UDA 6 “Le reti wireless”	
Tempi	Aprile - Giugno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> - Conoscere le caratteristiche delle reti wireless e il funzionamento degli apparati di rete - Conoscere i diversi protocolli utilizzati nelle reti wireless - Saper utilizzare le corrette policies per garantire la sicurezza sulle reti wireless
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONOSCENZE	▪ Le tecnologie wireless

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificazione delle reti wireless ▪ Componenti e struttura di una WLAN ▪ Reti wireless ad hoc e a infrastruttura ▪ Il protocollo CSMA/CA ▪ Lo standard 802.11 ▪ Confronto tra i vari standard 802.11 ▪ Policies per la gestione della sicurezza nelle reti wireless ▪ I protocolli WEP WPA e WPA2 ▪ Il server Radius ▪ WLC
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le specifiche trasmissive delle reti wireless ▪ Identificare le specifiche architeturali di una rete wireless 802.11 ▪ Saper installare, configurare ed attivare una rete wireless ▪ Saper implementare le "best practices" per una rete wireless
COMPETENZE Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper installare, configurare e gestire una rete wireless
LABORATORIO	Packet Tracer: implementazione di reti con apparati e dispositivi wireless.

8.9 TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Dettaglio unità didattiche svolte e in svolgimento

UDA 1 "Servizi di rete: architettura ed implementazione"	
Tempi	Settembre – Gennaio
RISULTATI DI APPRENDIMENTO (macro-competenze)	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
	<u>Risultati di apprendimento che l'UDA concorre a formare</u> - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
CONOSCENZE	- Richiami di architetture di rete (TCP/IP e Porte); - Modello Client-Server, Peer to Peer; - Architettura di un'applicazione client-server (le porte, i socket, gli stream); - Applicazioni multithread.
ABILITA'	- Individuare le specifiche dell'architettura di rete; - Individuare le specifiche del modello di servizio client-server; - Saper caratterizzare le porte, i socket, gli stream nelle applicazioni client-server; - Saper implementare applicazioni client-server utilizzando protocollo TCP e UDP; - Saper realizzare una comunicazione sicura tra client e server; - Applicare la tecnica del multithreading - Saper applicare le tecniche di programmazione per lo sviluppo di servizi di rete
COMPETENZE Specifiche	- Saper sviluppare applicazioni client-server - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
LABORATORIO	- Implementazione di applicazioni client-server single-thread in Java su protocollo TCP; - Implementazione di applicazioni client-server multithread in Java.

UDA 2 “Progettazione ed implementazione di protocolli di rete”	
Tempi	<i>Gennaio - Marzo</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO <i>(macro-competenze)</i>	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
	<u>Risultati di apprendimento che l’UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Le specifiche generali di un protocollo di comunicazione; - Protocolli di comunicazione a livello applicativo; - Tecniche di progettazione ed implementazione di protocolli in Java; - Linguaggi per la rappresentazione dei dati XML e JSON; - Interazione di Java con basi di dati attraverso JDBC.
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le specifiche generali di un protocollo; - Distinguere le caratteristiche di un protocollo applicativo; - Saper gestire stream di oggetti attraverso l’utilizzo di linguaggi di markup (XML/JSON); - Saper progettare protocolli di comunicazione anche attraverso la serializzazione di dati provenienti da basi di dati.
COMPETENZE Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Saper progettare ed implementare protocolli di comunicazione.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione di dati attraverso l’utilizzo di linguaggi di markup; - Implementazione di applicazioni client/server operanti su protocolli applicativi noti; - Progettazione ed implementare propri protocolli di comunicazione.

UDA 3 “Applicazioni orientate al web e ai servizi”	
Tempi	<i>Marzo – Maggio</i>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO <i>(macro-competenze)</i>	<u>Risultati di apprendimento specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
	<u>Risultati di apprendimento che l’UDA concorre a formare</u> <ul style="list-style-type: none"> - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;

	<ul style="list-style-type: none"> - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo. -
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura di una applicazione web Java; - Servlet, JSP, Sessioni; - Web-Services di tipo REST; - Conoscere il CMS WordPress.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Saper implementare semplici applicazioni web su tecnologia Java; - Saper utilizzare il CMS WordPress.
COMPETENZE Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Saper implementare applicazioni web in Java.
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di applicazioni orientate al web in Java. - Implementazione di applicazioni orientate ai servizi in Java.

Insegnamento di Educazione Civica

L'azione didattica si è sviluppata attraverso le seguenti principali metodologie:

- Lezioni interattive anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom, attraverso la predisposizione di spazi virtuali per la condivisione di approfondimenti.

UDA "Educazione Civica"	
Tempi	<i>Dicembre</i>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Social Recruiting e Web Reputation: il social LinkedIn; ▪ Buone pratiche per curare la propria reputazione online.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la capacità di gestione responsabile delle informazioni reperibili in rete
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stesso e gli altri.



8.10 INFORMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

UDA	Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Tempi
<p>UDA 1</p> <p>Archivi di dati e database</p> <p>Macrocompetenze: C1, C2, C3, C4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Archiviare e strutturare informazioni con differenti modalità organizzative • Possedere una visione di insieme dell'attività di sviluppo del software • Rilevare le problematiche dello sviluppo di un progetto software 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, in modo astratto, fatti e situazioni reali utilizzando idonee strutture dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Archivi di dati (cenni) • Database moderni: generalità, caratteristiche e vantaggi • Fasi tipiche della progettazione di un database 	Settembre
<p>UDA 2</p> <p>(Laboratorio)</p> <p>Pagine web</p> <p>Macrocompetenze: C1, C2, C4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e sapere utilizzare linguaggi ad alto livello ed applicativi • Sviluppare applicazioni informatiche orientate al web • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper strutturare una pagina web secondo gli standard del W3C • Utilizzare i linguaggi HTML/CSS per realizzare l'interfaccia di siti web con dinamicità lato client, layout uniforme e responsive • Saper realizzare semplici pagine web con dinamicità lato server tramite script php 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie e linguaggi per applicazioni web di database • Struttura e layout di pagine web HTML con fogli di stile CSS • I moduli (form) • Elementi di <i>Responsive Web Design</i> • Programmazione lato server: il linguaggio PHP • Variabili, istruzioni I/O, array numerici e associativi in php 	Ottobre, Novembre
<p>UDA 3</p> <p>Analisi e rappresentazione concettuale di un problema</p> <p>Macrocompetenze: C1, C2, C5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere le metodologie e gli strumenti software più idonei per la soluzione di un problema e seguire autonomamente l'evoluzione delle tecnologie informatiche • Rappresentare, in modo astratto, fatti e situazioni reali utilizzando idonee strutture dati e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli • Creare un modello dei dati • Determinare le entità, gli attributi, le associazioni, le cardinalità • Modellare la realtà definendo uno schema E/R 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e analisi dei requisiti • Livello concettuale: modello E/R. • Costrutti dello schema E/R • Cardinalità e tipi di associazione • Regole di lettura • Esempi di modellazione concettuale E/R • Ristrutturazione dello schema E/R 	Ottobre, Novembre

<p>UDA 4</p> <p>Modello logico</p> <p>Macrocompetenze: C1, C4, C5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare le tecniche di traduzione logica • Produzione di schemi logici (relazionali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le regole per derivare il modello logico relazionale dal modello E/R • Applicare le regole per l'integrità referenziale • Utilizzare gli operatori relazionali di selezione, proiezione, giunzione 	<ul style="list-style-type: none"> • dello schema logico relazionale • Chiave primaria e chiave esterna • Operazioni Relazionali: caratteristiche e espressioni dell'algebra relazionale • Vincoli di integrità 	<p>Novembre, Dicembre</p>
<p>UDA 5</p> <p>Linguaggio SQL</p> <p>Macrocompetenze: C1, C2, C3, C4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e sapere utilizzare linguaggi ad alto livello ed applicativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti essenziali di SQL • Utilizzare i comandi e le funzioni del linguaggio SQL • Formulare interrogazioni mediante operatori relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio SQL • Comandi per la creazione e modifica della base di dati (DDL - DML) • Operazioni Relazionali in codice SQL: comando <i>select</i> completo • Operatori <i>like</i> e <i>between</i> • Predicati <i>distinct</i>, <i>is null</i>, <i>in</i> • Interrogazioni su più tabelle (mediante <i>join</i>) • Funzioni di aggregazione • Raggruppamenti: la clausola <i>group by</i> • Clausole <i>having</i> ed <i>order by</i> • Annidamenti di <i>select</i> (<i>subquery</i>) • Funzioni SQL per le date • Viste logiche 	<p>Gennaio, Febbraio, Marzo</p>
<p>UDA 6 (Laboratorio)</p> <p>DBMS MySQL</p> <p>Macrocompetenze: C1, C2, C3, C4, C5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper utilizzare uno dei prodotti più diffusi per la gestione dei database in rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il software per realizzare, aggiornare ed interrogare database • Saper utilizzare un DBMS di tipo server DB (<i>MySQL</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comandi SQL per creare, gestire ed interrogare un database tramite DBMS <i>MySQL/mariaDB</i> • interfaccia "a riga di comando" • interfaccia grafica 	<p>Gennaio, Febbraio, Marzo</p>

			(<i>phpMyAdmin</i>)	
<p>UDA 7 Database nel Web</p> <p>Macrocompetenze: C1,C2, C3, C4,C5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati • Conoscere e comprendere, nelle loro linee generali, le differenti tecnologie, strumenti software e linguaggi per l'accesso ai database • Sviluppare <i>script</i> PHP per interagire con un DB tramite applicazioni web 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un database per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete • Costruire semplici pagine web di interfaccia con un database • Utilizzare software per eseguire manipolazioni e interrogazioni su database nel web 	<ul style="list-style-type: none"> • Connessione al database tramite script PHP • Operazioni di manipolazione sul database in rete tramite script PHP • Interrogazioni al database in rete • Interazione col database tramite form html • Login • Sessioni php • Esempi di applicazioni web di database 	<p>Aprile, Maggio</p>

Strumenti:

- Libro di Testo: A. Lorenzi , E. Cavalli - PRO.TECH, C – ed. ATLAS
- Schemi, esercizi e documenti forniti dall'insegnante in forma digitale
- Siti tecnici
- Manuali tecnici e documentazione online dei linguaggi di programmazione e dei software utilizzati
- Smart tv Multimediale
- Ambiente di sviluppo software
- Piattaforma *microsoft365 – Teams*, per tutte le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata (DDI), videoconferenze, materiali di approfondimento, compiti
- Piattaforma *moodle* di Istituto per test e verifiche online.

I Docenti:

Stefano SECLI'

Giuseppe DE VITIS



9 ALLEGATO n. 2 "prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato"

Si riportano le scansioni delle simulazioni della prova dell'Esame di Stato e le rispettive griglie di valutazione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" – CASARANO

Simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato

Indirizzo Informaticae Telecomunicazioni

Classe V DI - A. s. 2022/2023

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A 1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. *Simulacri*: statue, monumenti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Nel testo, un verso costituisce una sorta di cerniera: quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
5. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Psico-analisi

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rinpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari figli. Da un anno non avevo scritto una parola, in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guarito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!». Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lisce vibranti che ledono la carne e i muscoli.

Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si trattava d'altro che di una sciocca illusione, un trucco buono per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intorno alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Ogni sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover dimostrargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era altra che quella diagnosticata a suo tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre.

Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Comprensione e Analisi

1. Qual è la decisione di Zeno in merito alla psicoanalisi? Per quale motivo la prende?
2. Indicate il passaggio in cui il protagonista parla della scrittura e riportatene i contenuti con parole vostre.
3. Che cosa pensa Zeno del dottore? Che sentimenti provoca in lui?
4. Quale disturbo diagnostica il medico a Zeno? Come reagisce alla diagnosi e come muta, invece, la sua opinione in merito dopo qualche tempo?
5. Quale profilo di Zeno emerge dal brano?

Interpretazione

Il brano proposto costituisce l'incipit dell'ultimo capitolo del romanzo, nel quale il protagonista riflette sui concetti di "malattia" e di "salute", ritenendosi infine guarito perché è riuscito a comprendere che la vita è inquinata alla radice; partendo dal testo in esame e facendo riferimento ai vostri studi e alle vostre letture, analizzate e spiegate il concetto di realtà che emerge dall'opera di Italo Svevo.

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«UnadellepiùcelebripoesiediFrancescoPetrarcacominciaconquestiversi:“Soloepensooipiùdeserticampi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimastistampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano

unafamigliaritàquasi automatica. Bisognariavvolgerelapellicoladeltempodicircaottocentoannipercollocarlinel lastoria della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con illoroelogiodella solitudine[...]. Dunquel'elogio di Petrarca restacosiattuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza

dipensieroediriflessioneinunasocietàdovec'èsempremenotempoespazioperindugiepause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa diriflessione”disolitoèusatocomeuntruccogentile per prendere congedo e insistere per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo scendere a misurare appassilenticampilontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portarci addosso, un tranquillo solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che si appropria una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi orsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da un'incassante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo di riparare in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, manell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi.

Un circolo
vizioso. Stiamo popolando desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra

le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certi soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella di paratrice? [...] Siamo soli senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esistano solo un'abrutta sensazione magari prodotta da un giorno a torto. E allora si tratta di decidere se siamo meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo o provare a tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di discutere dal comodololetargo in cui stiamo sciogliendo. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe un'operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo imparando a pensare giorno dopo giorno e che in vertice il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per impinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze.

[...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziando gli nodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento aiversi di Petrarca?
3. Nel testo, ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizza il senso e soffermati in particolare sull’espressione “desertità scabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da un’incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli nodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente ed esaustivo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredici millenni*, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è retti a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra-dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scienza* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solido con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in evidenza le tesi principali e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solido con gli studenti di storia?
4. Che cosa intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore.

Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsione e complessità).

Organizza i tuoi argomenti in un discorso coerente ed esaustivo.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiori – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale***, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro, gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-

Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità ce ne sono più o meno complessi. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener

o ma i circoli cessano di esistere. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing

da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così i cicli di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava

il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare

il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi

fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹,

e organizzarlo in maniera appetibile per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati.

Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici, postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli

¹Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (*Facebook*, *MySpace*), microblogging (*Twitter*), social bookmarking (*Delicious*), programmi per la condivisione di foto (*Flickr*) e video (*YouTube*).

investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di tipi più sofisticati che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzazione dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito «comment zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare al lungo.»

Comprensione e analisi

1. Quali è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizza i contenuti, mettendo in evidenza i principali nodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da che con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capitolo si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare al lungo»: spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette e indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

«Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. Se ci sarà nei principali Paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e

²

Uno dei tipi interpretativi alle origini del *www* rachesarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!».

A. SPINELLI, E. ROSSI, E. COLORNI, *Manifesto di Ventotene*, 1941

Nell'agosto 1941, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, tre antifascisti confinati sull'isola di Ventotene, scrissero questo famoso manifesto, pensando ad una possibile unità europea futura. Dopo più di settant'anni, rileggi le loro parole e rifletti su quanto si è avverato e quanto invece non è ancora realtà; perché, a parer tuo, parte della popolazione europea vorrebbe oggi tornare indietro nel cammino dell'Unione europea (pensa al Regno Unito, o ai molti partiti sovranisti che stanno ottenendo grandi consensi)?

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico file rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg.

Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere se stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc.

Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni.

I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore.

Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z, è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. DEVESCOVI, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*,
"AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Riflettete sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle vostre esperienze personali, dalle vostre conoscenze e dalla vostra sensibilità.

Potete organizzare il vostro elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo, che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

Per la correzione della simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato sono state utilizzate le griglie già riportate nella sezione “Verifica e valutazione dell’apprendimento” relativa alla materia Lingua e letteratura italiana; si è proceduto, inoltre, ad arrotondare per difetto i voti decimali fino a 0,49 e per eccesso da 0,5 in su nella conversione del voto in base 20 e, successivamente, in base 15 secondo la Tabella fornita nell’O. M. n. 65 del 14/03/2022.

I. I. S. "A. MEUCCI" – CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale. (10)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato. (8-9)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato. (6-7)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato. (4-5)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale per nulla chiaro e ordinato. (1-3)	
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso. (10)	
	Testo coerente e coeso. (8-9)	
	Testo quasi sempre coerente e coeso. (6-7)	
	Testo solo in parte coerente e coeso. (4-5)	
	Testo scarsamente coerente e coeso. (1-3)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato. (10)	
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato. (8-9)	
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione. (6-7)	
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati. (4-5)	
	Lessico e registro linguistico poveri e gravemente inadeguati e inappropriati. (1-3)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi; uso corretto e efficace della punteggiatura)	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate. (10)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette. (8-9)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore. (6-7)	
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata. (4-5)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura con numerosi e gravi errori. (1-3)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (10)	
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni. (8-9)	
	Conoscenze adeguate. (6-7)	
	Conoscenze frammentarie e poco organiche. (4-5)	
	Conoscenze molto scarse o nulle. (1-3)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali. (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali. (8-9)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali. (6-7)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici. (4-5)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti, limitati o pressoché assenti. (1-3)	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Preciso e puntuale rispetto dei vincoli. (10)	
	Preciso rispetto dei vincoli. (8-9)	
	Rispetto dei vincoli pur con qualche lieve inosservanza. (6-7)	
	Rispettati parzialmente i vincoli posti nella consegna. (4-5)	
	Vincoli scarsamente o per nulla rispettati. (1-3)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Nodi tematici e stilistici pienamente compresi. (10)	
	Nodi tematici e stilistici compresi. (8-9)	
	Nodi tematici e stilistici compresi nella loro essenzialità. (6-7)	
	Nodi tematici e stilistici compresi in modo parziale. (4-5)	
	Nodi tematici e stilistici scarsamente o per nulla compresi. (1-3)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi del testo approfondita, accurata e puntuale in tutti gli aspetti. (10)	
	Analisi del testo accurata. (8-9)	
	Analisi del testo corretta nelle caratteristiche essenziali. (6-7)	
	Analisi del testo non del tutto corretta e talvolta superficiale. (4-5)	
	Analisi del testo scorretta. (1-3)	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Testo pienamente interpretato e compreso in tutte le sue articolazioni. (10)	
	Testo interpretato e compreso correttamente in tutte le sue articolazioni. (8-9)	
	Testo interpretato e compreso, anche se non sempre in tutte le sue articolazioni. (6-7)	
	Testo interpretato e compreso in maniera parziale e talvolta superficiale. (4-5)	
	Testo scarsamente o per nulla compreso e interpretato. (1-3)	
TOTALE p. _____ /100 - Voto:		
Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5		

I. I. S. "A. MEUCCI" – CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideaione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale. (10)		
	Il testo presenta un livello di ideaione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato. (8-9)		
	Il testo presenta un livello di ideaione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato. (6-7)		
	Il testo presenta un livello di ideaione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato. (4-5)		
	Il testo presenta un livello di ideaione, pianificazione e organizzazione testuale per nulla chiaro e ordinato. (1-3)		
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso. (10)		
	Testo coerente e coeso. (8-9)		
	Testo quasi sempre coerente e coeso. (6-7)		
	Testo solo in parte coerente e coeso. (4-5)		
	Testo scarsamente coerente e coeso. (1-3)		
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato. (10)		
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato. (8-9)		
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione. (6-7)		
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati. (4-5)		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi: uso corretto e efficace della punteggiatura)	Lessico e registro linguistico poveri e gravemente inadeguati e inappropriati. (1-3)		
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate. (10)		
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette. (8-9)		
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore. (6-7)		
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata. (4-5)		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura con numerosi e gravi errori. (1-3)		
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (10)		
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni. (8-9)		
	Conoscenze adeguate. (6-7)		
	Conoscenze frammentarie e poco organiche. (4-5)		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze molto scarse o nulle. (1-3)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali. (10)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali. (8-9)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali. (6-7)		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici. (4-5)		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 punti)	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti, limitati o pressoché assenti. (1-3)		
	Corretta e puntuale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (10)		
	Corretta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (8-9)		
	Individuazione generalmente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (6-7)		
	Individuazione non sempre corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (4-5)		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Individuazione di tesi e argomentazioni scorretta o inesistente. (1-3)		
	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e pertinenti. (19-20)		
	Percorso ragionativo chiaro e coerente. (15-18)		
	Percorso ragionativo nel complesso coerente. (12-14)		
	Percorso ragionativo poco coerente. (8-11)		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Percorso ragionativo per niente coerente. (1-7)		
	Riferimenti culturali corretti, appropriati e ben documentati. (10)		
	Riferimenti culturali corretti e documentati. (8-9)		
	Riferimenti culturali corretti e documentati in modo essenziale. (6-7)		
	Riferimenti culturali superficiali e poco documentati. (4-5)		
TOTALE p. _____/100 - Voto:	Riferimenti culturali molto superficiali e scarsamente documentati. (1-3)		
	Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5		

I. I. S. "A. MEUCCI" – CASARANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro, ordinato e puntuale (10)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale chiaro e ordinato (8-9)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale complessivamente adeguato (6-7)	
	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale poco chiaro e ordinato (4-5)	
Coesione e coerenza testuale	Il testo presenta un livello di ideazione, pianificazione e organizzazione testuale per nulla chiaro e ordinato (1-3)	
	Testo perfettamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso (8-9)	
	Testo quasi sempre coerente e coeso (6-7)	
	Testo solo in parte coerente e coeso (4-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Testo scarsamente coerente e coeso (1-3)	
	Repertorio lessicale ricco ed efficace; registro linguistico adeguato e appropriato (10)	
	Repertorio lessicale ampio; registro linguistico adeguato e appropriato (8-9)	
	Lessico e registro linguistico semplici e complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione (6-7)	
	Lessico e registro linguistico spesso inadeguati e inappropriati (4-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, e sintassi; uso corretto e efficace della punteggiatura)	Lessico e registro linguistico poveri e gravemente inadeguati e inappropriati (1-3)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura perfettamente corrette ed accurate (10)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette (8-9)	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette, con qualche errore (6-7)	
	Ortografia, morfosintassi con alcuni errori e punteggiatura non sempre adeguata (4-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura con numerosi e gravi errori (1-3)	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (10)	
	Conoscenze sicure, talvolta documentate da citazioni (8-9)	
	Conoscenze adeguate (6-7)	
	Conoscenze frammentarie e poco organiche (4-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze molto scarse o nulle (1-3)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ampi, pertinenti e puntuali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pertinenti e puntuali (8-9)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali essenziali (6-7)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali poco pertinenti e talvolta disorganici (4-5)	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti, limitati o pressoché assenti. (1-3)	
	Traccia pienamente rispettata, formulazione del titolo e parafrasi coerenti ed originali rispetto al testo (9-10)	
	Traccia pienamente rispettata, formulazione del titolo e parafrasi coerenti rispetto al testo (6-8)	
	Traccia non sempre rispettata, parziale coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi (4-5)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Traccia per nulla rispettata, mancante o incoerente formulazione del titolo e della parafrasi (1-3)	
	Esposizione chiara, coerente e ordinata. (19-20)	
	Esposizione chiara e lineare. (16-18)	
	Esposizione semplice e ordinata. (12-15)	
	Esposizione non sempre chiara. (8-11)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione confusa e poco chiara. (1-7)	
	Articolazione delle conoscenze corretta e riferimenti culturali appropriati e ben documentati. (10)	
	Articolazione delle conoscenze corretta e riferimenti culturali documentati. (8-9)	
	Articolazione delle conoscenze essenziali e riferimenti culturali adeguati. (6-7)	
	Articolazione delle conoscenze non sempre corretta e riferimenti culturali scarsamente documentati. (4-5)	
TOTALE p. _____/100 - Voto:		
Voto IN DECIMI = punteggio/10. Voto IN VENTESIMI punteggio/5		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"
73042 – CASARANO (LE)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Data: 22/04/2023

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA
Tema di: INFORMATICA

Candidato: _____ **Classe: 5DI**

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso il PCTO) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'IIS A. Meucci di Casarano ha deciso di pubblicare mensilmente sul sito WEB d'istituto un giornalino scolastico la cui redazione è costituita da studenti e da docenti delle classi del triennio dell'istituto. Ciascun partecipante alla redazione ha un ruolo specifico (responsabile di sezione, correttore di bozze, tecnico di composizione, ...). La redazione del giornale prevede 5 sezioni ciascuna gestita dalle classi delle diverse specializzazioni (Informatica, Meccanica, Elettronica, CAT, Liceo). Ogni sezione può essere organizzata in uno o più argomenti stabiliti dalla redazione. È possibile anche pubblicare dei numeri speciali su temi collegati a specifici eventi. In questa eventualità potrà mancare il contributo di qualche specializzazione dell'istituto.

Il gruppo di redazione sceglierà ogni mese tra gli articoli proposti da studenti delle diverse classi, quali pubblicare nella specifica sezione. Ciascun articolo è descritto da un titolo, argomento, un file contenente il testo e da eventuali immagini. Il gruppo di studenti della redazione del giornale rimane in carica per tutto l'anno scolastico. Gli autori dei diversi articoli possono essere anche studenti non appartenenti alla redazione del giornale.

Dal sito WEB dell'istituto sarà possibile consultare i vari numeri del giornale precedentemente pubblicati, oltre che visionare specifici articoli ricercandoli per autore, numero del giornale, argomento e/o sezione.

Il candidato, analizzata la realtà di riferimento, sviluppi i seguenti punti:

1. descrivere le entità, gli attributi e le associazioni; specificare eventuali ipotesi aggiuntive, vincoli e domini personalizzati
2. sviluppare lo schema E/R relativo al database di riferimento
3. ricavare lo schema logico relazionale mappando lo schema E/R
4. definire le seguenti query in linguaggio SQL:

- a. Visualizzare gli studenti facenti parte della redazione, indicandone il relativo ruolo
 - b. Visualizzare il numero di articoli pubblicati su ogni giornalino scolastico
 - c. Visualizzare il titolo e gli autori (indicando la classe di appartenenza) degli articoli di una specifica sezione dell'ultimo numero del giornalino pubblicato
5. il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione Web, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta, un segmento significativo dell'applicazione che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

- I. Tra le relazioni individuate nello schema logico del DB precedente, definirne due/tre fra le più significative, in linguaggio SQL
- II. Rispondere alla seguente ulteriore query riguardante il progetto realizzato nella prima parte:
Visualizzare la specializzazione che ha pubblicato il maggior numero di articoli tra tutti i giornali pubblicati
- III. Il candidato descriva le tipologie di linguaggi utilizzate in un DBMS.
- IV. Realizzare in PHP/HTML gli script necessari a visualizzare il risultato di una delle tre query sopra elencate al punto 4.

Durata della prova: 4 ore

È consentito l'uso di references sintattici dei linguaggi SQL e PHP precedentemente vagliati dalla Commissione d'esame.

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" - CASARANO
ESAMI DI STATO A.S. 2022-2023
CLASSE 5DI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - SIMULAZIONE

Candidato:

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI E OBIETTIVI DELLA PROVA

INFORMATICA
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di basi di dati: modellazione concettuale, logica e fisica di una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati: tipologie e funzionalità. • Linguaggi per basi di dati: creazione, manipolazione ed interrogazione di una base di dati. • Tecnologie per il web: linguaggi lato <i>client</i> e lato <i>server</i>; realizzazione di applicazioni web anche con interfacciamento a basi di dati; principali aspetti di sicurezza delle applicazioni web.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche. • Sviluppare applicazioni e servizi informatici per reti locali o geografiche. • Scegliere sistemi e strumenti idonei al contesto proposto, in base alle loro caratteristiche funzionali. • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE 1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova		Punteggio max: 4
LIVELLO	Punteggio max	DESCRITTORI	Punteggio assegnato
L4	4,0	Padroneggia in modo approfondito ed organico i nuclei tematici della disciplina	
L3	3,0	Conoscenza completa ma non approfondita dei nuclei fondanti della disciplina informatica	
L2	2,0	Conosce superficialmente i nuclei fondanti della disciplina informatica utili alla soluzione del problema	
L1	1,0	Non conosce o conosce solo parzialmente i nuclei fondanti della disciplina informatica utili alla soluzione del problema	

INDICATORE 2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova		Punteggio max: 6
LIVELLO	Punteggio max	DESCRITTORI	Punteggio assegnato
L4	6,0	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, individuando strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione gli strumenti e le metodologie opportune per risolvere il problema proposto.	
L3	4,5	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Individua gli strumenti di lavoro e le metodologie opportune anche se con qualche incertezza.	

L2	3,0	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore le metodologie e gli strumenti opportuni.	
L1	1,5	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua le metodologie e gli strumenti opportuni.	

INDICATORE 3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti		Punteggio max: 6
LIVELLO	Punteggio max	DESCRITTORI	Punteggio assegnato
L4	6,0	Sviluppa in maniera completa le richieste della traccia, pervenendo a risultati coerenti e corretti in relazione alle specifiche date e alla soluzione adottata	
L3	4,5	Sviluppa in maniera quasi completa le richieste della traccia, pervenendo a risultati in gran parte coerenti e corretti in relazione alle specifiche date e alla soluzione adottata	
L2	3,0	Sviluppa parzialmente le richieste della traccia, pervenendo a risultati solo in parte coerenti e/o corretti	
L1	1,5	Non sviluppa o sviluppa minimamente le richieste della traccia, pervenendo a risultati poco coerenti e non corretti	

INDICATORE 4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici		Punteggio max: 4
LIVELLO	Punteggio max	DESCRITTORI	Punteggio assegnato
L4	4,0	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo le strategie risolutive adottate utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. Rielabora criticamente e in modo personale le informazioni, proponendo collegamenti appropriati, anche in ottica interdisciplinare, e mostrando capacità di sintesi complete ed efficaci.	
L3	3,0	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza i diversi linguaggi tecnici specifici di settore in modo pertinente ma con qualche incertezza. È capace di creare collegamenti dimostrando di avere essenziali abilità critiche e discrete capacità di sintesi.	
L2	2,0	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva. Utilizza i diversi linguaggi tecnici specifici in modo per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso. Analizza le informazioni in forma confusa, collegando gli argomenti non sempre correttamente.	
L1	1,0	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva, utilizzando i diversi linguaggi tecnici specifici in modo non appropriato o molto impreciso. Non rielabora e non opera alcun collegamento logico.	

Casarano, 22 aprile 2023	Punteggio attribuito, in ventesimi:	.../ 20
--------------------------	-------------------------------------	---------

11 ALLEGATO n. 4 "Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL"

Docente: prof. Carlo De Pascalis

La disciplina non linguistica individuata dal consiglio di classe è stata "Sistemi e Reti".
 Gli alunni hanno potuto seguire alcune lezioni in lingua inglese, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ad una specifica UDA progettata al fine di consentire agli alunni mettere in pratica simultaneamente competenze tecniche e linguistiche

Titolo percorso CLIL: Encryption and the TLS protocol suite

Disciplina coinvolta: Sistemi e Reti

Lingua: Inglese

FINALITÀ DEL PROGETTO	Potenziare le competenze linguistiche nella lingua seconda attraverso l'introduzione di nuovi concetti tecnici e la sintesi di contenuti in forma scritta e orale.	
DESTINATARI	Età:	18/19
	Livello di competenza nella L2:	B1
PREREQUISITI	Disciplinari:	Conoscenza base degli argomenti relativi alla sicurezza in rete.
	Linguistici:	Present and past simple; Present and past continuous; Simple future; Modals.
CONTENUTI DISCIPLINARI	Introduction to encryption: <ul style="list-style-type: none"> • Classical Ciphers; • Symmetric and Asymmetric Encryption. Block Ciphers: <ul style="list-style-type: none"> • The Advanced Encryption Standard (AES) TLS: <ul style="list-style-type: none"> • The TLS Protocol Suite; • Improvements over SSL Family of Protocols: a brief history; • How things can go wrong. 	
COMPETENZE	Disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza

10 ALLEGATO n. 3 "allegato A- griglia di valutazione della prova orale (OM 45 /2023)"

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline e i metodi di studio, estrinsecamente (strumentario) e intrinsecamente (metodologici).	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	1,50-2,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza, con piena padronanza i loro metodi.	5	
specificità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicarle in base	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o le in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, ristretto collegamento tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
specificità di argomentare in maniera critica e personale, o argomentare in modo superficiale e disorganico.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomentare in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	1,50-2,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplice argomentazione critica e personale, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
abilità e padronanza stilistica e semantica, con sciolta riferimento al lessico ricercato e/o di valore.	I	Si esprime in modo sciatto o sciatto, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	1,50-2,50
	II	Si esprime in modo sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di scorta, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di valore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di valore.	2,50	
spicco di analisi e comprensione della realtà obiettiva di circostanze e di esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla rilevanza sulle proprie esperienze personali.	0,50	1-2
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla rilevanza sulle proprie esperienze personali.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

		nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
	Linguistiche:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del QCER; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzati e professionali di riferimento.
	Trasversali (relazionali, cognitive, relative ad abilità di studio):	<p>Inglese – Sistemi e reti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. <p>Asse dei linguaggi: altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e produrre testi multimediali. <p>Asse Scientifico–Tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
DURATA / TEMPI	5 ore nel periodo Dicembre - Marzo	
MODELLO OPERATIVO	Docenti:	prof. De Pascalis
	Struttura didattica:	Percorso previsto all'interno dell'UdA di riferimento (La sicurezza nelle reti: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati).
METODOLOGIA / MODALITÀ DI LAVORO	Le tematiche tecniche verranno introdotte alla classe attraverso l'uso della lingua madre per poi passare alla trattazione degli argomenti nella lingua seconda attraverso l'uso di materiali didattici in lingua seconda.	
RISORSE (MATERIALI, SUSSIDI)	Presentazioni Multimediali/Interattive; Articoli di approfondimento; Questionari.	
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO	Verifica scritta strutturata.	

12 FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Scienze Motorie e Sportive	Botrugno Claudio	<i>Botrugno Claudio</i>
2	Matematica	Bianco Maristella	<i>Bianco Maristella</i>
3	Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa (GPOI)	Lionetto Romina	<i>Romina Lionetto</i>
4	GPOI - Lab	Montagna Virginia	<i>Virginia Montagna</i>
5	"Sistemi e Reti" e "Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni" (TPSIT)	De Pascalis Carlo	<i>Carlo De Pascalis</i>
6	Sistemi e Reti - Lab	Tamburreto Andrea	<i>Andrea Tamburreto</i>
7	Italiano e Storia	Sarcinella Santina	<i>Sarcinella Santina</i>
8	Informatica	Secli Stefano	<i>Stefano Secli</i>
9	Informatica e TPSIT - Lab	De Vitis Giuseppe	<i>Giuseppe De Vitis</i>
10	Religione	Senola Tommaso	<i>Tommaso Senola</i>
11	Inglese	Stefanelli Anna	<i>Anna Stefanelli</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alvaresi